..., al «Piccolo della sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni, paga anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire ...mestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1; ...NAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 15; Estero ...rreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio ... N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cen... 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.



IL PICCOLO

...no di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Venerdì 25 Dicembre 1931, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 60-44 - Nuova Serie N. 3746

...rnaldo Mussolini riposa nella sua terra

L'ultimo bacio del Duce alla salma

FORLI', 24

...prime luci dell'alba ponevano ...alla tormentata veglia, e già gli ...carri portavano alla volta di ...ato Saraceno gli innumeri fiori ...uali l'Italia e la Romagna ave... onorato la salma di Arnaldo ...olini. Nel rosseggiare dell'auro... umili donne di Forlì, use ad ...tare la messa con la quale dan... cominciamento alla laboriosa ...ata, si sono oggi inchinate di... al crocefisso di un altare da ...o e le labbra hanno mormorato ... preghiera per un defunto, le ...poglie si apprestavano all'ulti...iaggio.

La messa di requiem

...la piazza e lungo il percorso, ...folla dolorosa, muta, più rac... di ieri, più commossa di ieri, ...re è possibile, era schierata per ...mo addio. Incombe sulla città ...e lo sgomento dell'ora del di...o e il cielo purissimo ed il sole ...liante richiamano la mente ai ...occhi pieni di bontà che si sono ...i alla luce terrena.

...salone dei Martiri in palazzo ...rio si raccoglie la schiera dei ...ti e degli amici intimissimi, dei ...chi sommi, mentre il vicario ...olare si appresta a celebrare la ...a di requiem. Il rito si svolge ...silenzio austero, rotto soltanto ...almodiare degli oranti. A fun... terminata entra nel salone il ... Saluta la spoglia amata e si ...a baciarla, soffermandosi po...in muto raccoglimento. La bara ...poi presa dai militi della 82.a ...ne e portata a spalla sul car...nebre.

...apparire del feretro l'immensa ...che gremisce la piazza e il per..., ha un fremito. I gagliardetti ...tera provincia si abbassano in ... di saluto. Le note dell'Inno ...sta si levano alte e solenni, ...re nel cielo squadriglie di aero... compiono delle evoluzioni. Si ...a rapidamente un lungo corteo ...tomobili, che attraversa al pas... città.

...dimostrazioni di ieri si rinno... più alte e solenni e il mesto ...o si snoda lungo la via Emilia, ...heggiata sempre dalle popola... rurali che portano al camerata ...estro il loro saluto.

I borghi della Romagna natale

...ni casa ha un fiore, ogni fine... porta un drappo abbrunato, ...aia ha la sua folla che proten... braccio nel saluto romano. ...ta Forlimpopoli fa ala al pas...o e via via, lungo le frazioni ...i attraversano, si rinnova il tri... di affetto e di omaggio. A Ce... la cui popolazione e le cui as...zioni sono raccolte sul ponte e ...la strada che si inerpica verso ...ennino, il corteo devia e si inol...erso Mercato, passando a lato ...ella Scuola agraria che vide ...ldo Mussolini allievo, insegnan... residente. ...estri e convittori schierati lun...ala del fabbricato, portano al ...padre spirituale il loro estremo ...o e ne seguiranno poi il fere...no al termine del cammino. Bo... San Vittore, le frazioni più ti...nente romagnole e ardenti della ... hanno tutta la loro gente e i ...cuori protesi nel saluto. E così ...anifestazione in manifestazione, ...maggio in omaggio, la salma ...e a Mercato Saraceno alle ore

... cittadina, particolarmente cara ...ore dello Scomparso, attende ...ante il figlio di adozione. Squil...e campane il cui suono si pro... lungo la vallata del Savio e il ...ssoluto silenzio regna fra l'im...a folla che gremisce la piazza, ...oni, le finestre e ogni dove. Tut...orno allo spiazzo sono disposte ...one che il tempio non ha po... contenere. Ai lati della chiesa ...stale, parata a lutto, il feretro ... e la bara viene portata sul ca...o dove il Vescovo di Sarsina, ...intero capitolo, impartisce l'as...one alla salma.

Un nome, due date

...tempio sono il Duce con la con... e i figli, i parenti, S. E. Ciano, ...ntessa di Cortellazzo, S. E. Sta... il Prefetto, il Commissario fe...e on. Fossa e altre autorità, ...mente agli amici intimi, ai Po... di Predappio e di Mercato e ...ssimi altri ammessi. ...eggiano le note liturgiche e la ...ozione pervade di momento in ...nto tutti gli astanti. La fun... è terminata. Nell'altare mag... e nei due altari laterali i par... di questa frazione celebrano ... sacrificio della messa, mentre ...ma viene avvolta nel tricolare ...osta a braccia nel locale scava... mezzo alla chiesa. ...commozione fa groppo e gli oc... velano di lagrime. Il distacco ...aglia gli animi e il respiro è ...o. La lastra di marmo sulla ... sono scritte un nome e due ... cade pesantemente e sembra ...mere gli animi degli astanti. ...cchi velati dal pianto che non ... frenare, cercano la maschia ... del Duce rigido e impietrito, ... a dividerne l'angoscia tre...a.

... celebrazione del sacrificio pro... e non un respiro turba il solen...lenzio. «Ite, mossa est», la pa...el sacerdote riconduce alla du...altà terrena, al tormento quo...o. Un ultimo saluto del Duce ...culo sacro e poi la chiesa si sfolla lentamente e la teoria di macchine rifà il cammino percorso.

La salma sarà trasportata, non appena lo consenta la minore rigidità della stagione, più su, nella sua Paderno, il poggio da Arnaldo tanto amato, alto sulla valle, vicino ai suoi cari, vicino al figliuolo, a Sandro Italico Mussolini.

Sovrani e Capi di Governi
inviano commossi messaggi al Duce

ROMA, 24

Sono pervenute a S. E. il Capo del Governo i seguenti altri telegrammi:

Da S. M. il Re d'Egitto: «*Commosso nell'apprendere il lutto che così crudelmente colpisce V. E., tengo ad esprimere a V. E. con le mie sincere condoglianze i sentimenti della mia profonda simpatia.* Fuad».

Dal Reggente d'Ungheria: «*Partecipo col cuore al doloroso lutto che colpisce V. E. con la scomparsa del suo caro fratello.* Nicola De Horthy».

Dal Presidente del Consiglio dei Ministri di Francia: «*Porgo a V. E. le più sincere condoglianze del Governo della Repubblica e La prego di credere all'espressione del mio cordoglio.* Pierre Laval».

Dal Cancelliere del Reich: «*Dolorosamente colpito dalla così improvvisa scomparsa di Suo fratello, esprimo a V. E. le mie profonde condoglianze.* Brüning».

Dal Presidente del Consiglio di Grecia: «*Prego V. E. di gradire le mie più vive condoglianze e l'espressione della mia profonda simpatia nel lutto che la colpisce così crudelmente.* Venizelos».

Dal Presidente del Consiglio di Turchia: «*Apprendo ora il lutto crudele che Vi colpisce nella persona del Vostro caro fratello e collaboratore e porgo a V. E. le mie più profonde sincere condoglianze e l'espressione della mia commossa simpatia.* Ismet».

Dal Presidente del Consiglio dei Ministri di Ungheria: «*La dolorosa notizia per la perdita crudele che colpisce V. E. con la morte di Suo fratello mi ha profondamente commosso. Prego V. E. di gradire in questa triste occasione le mie condoglianze più sincere, come pure quelle dell'intero Governo ungherese.* Conte Karoly».

Dal Vicecancelliere austriaco: *Particolarmente afflitto per la triste notizia della morte del vostro fratello prego V. E. di gradire le mie sincere condoglianze.* Schober».

Dal Segretario di Stato della Confederazione degli S. U. di America: «*Sono colpito nell'apprendere la morte di vostro fratello il sig. Arnaldo Mussolini e invio a voi le mie sincere condoglianze.* Henry L. Stimson».

Espressioni di cordoglio sono inoltre pervenute da S. M. il Re Carol di Romania, *dal Presidente della Confederazione elvetica* on. Motta, *da S. A. R. il* Principe di Lussemburgo, *dal* Presidente della Repubblica del Panama, *dai* Capitani reggenti la Repubblica di S. Marino, *dalle LL. AA. RR. il* Principe Corrado *e la* Principessa Bona di Baviera, *dalle LL. AA. RR. il* Principe *e la* Principessa Cristoforo di Grecia, *da S. A. R. l'*Arciduchessa Margherita di Absburgo, *dalle LL. AA. RR. il* Duca e la Duchessa di Arhenberg, *dalle LL. EE. il Presidente del Consiglio* Ismail Sidky Pascià, *dal Ministro degli Esteri di Francia signor* Briand, *dal Ministro degli Esteri di Grecia sig.* Micalacopulos, *dal Ministro di Polonia sig.* Zaleski, *dal Ministro degli Esteri di Romania* Principe Ghika, *dal Ministro degli Esteri di Turchia sig.* Tewfik Ruschdi bey, *dal Ministro degli Esteri di Ungheria sig.* Walko, *dal Ministro del Culto di Ungheria* Karafiat, *dal Segretario di Stato di Prussia sig.* Weismann.

Dal Corpo diplomatico accreditato presso la Reale Corte sono pervenute le seguenti condoglianze:

S. E. il Nunzio apostolico e delle LL. EE. gli Ambasciatori di Granbretagna, di Turchia, di Argentina, di Francia, di Polonia, di Germania, del Brasile. I Ministri d'Austria, di Lituania, d'Ungheria, del Venezuela, del Principato di Monaco, d'Egitto e dell'Uruguay, nonchè dagli incaricati di affari dell'Equatore, degli S. U. di America, della Francia, del Belgio, di Romania e del Perù.

Numerose altre personalità straniere si sono pure associate al lutto di S. E. il Capo del Governo e da queste il conte e la contessa Bethlen; Gandhi; *S. E. il Gen.* Averescu, *ex Presidente del Consiglio dei Ministri di Romania, S. E.* Henry Fletcher, *già Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma.*

L'odierna cerimonia a Bolama
Il lutto degli "atlantici,, per A. Mussolini

BOLAMA, 24

L'«Esperia», dopo otto giorni di navigazione, è entrato nel pomeriggio di oggi nelle acque di Bolama. La navigazione si è svolta in condizioni di mare particolarmente felici, data la stagione avanzata. La salute dei crocieristi è perfetta. La notizia della morte di Arnaldo Mussolini ha colpito profondamente le autorità e tutti i partecipanti alla crociera. Tutti i trattenimenti di bordo sono stati sospesi in segno di lutto. La cerimonia dell'inaugurazione del monumento ai Caduti atlantici si svolgerà domattina, festa di Natale.

Le manifestazioni di cordoglio

TORINO, 24

Da tutta la provincia giungono notizie delle varie manifestazioni che anche nei più piccoli paesi si sono svolte in devoto raccoglimento per ricordare Arnaldo Mussolini. Ad iniziativa dei dirigenti delle aziende e dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali, anche in moltissimi stabilimenti si sono svolte brevi manifestazioni di cordoglio. Moltissimi telegrammi di devozione e di condoglianza sono stati inviati al Duce. In maniera speciale la «Fiat» ha partecipato a queste espressioni di devozione e di amore inviando anche ai funerali, guidato dal gr. uff. Eduardo Agnelli, che rappresentava pure il padre assente, e dal direttore generale gr. uff. Valletta, un contingente di operai che ora è rientrato a Torino dopo avere rappresentato la massa dei camerati.

MODENA, 24

La Consulta comunale ha votato in memoria di Arnaldo Mussolini un contributo di lire 25.000 per le opere assistenziali ed ha quindi sospeso la seduta in segno di lutto.

Un milione offerto al Duce
per opere assistenziali

ROMA, 24

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma:

Consiglio provinciale Economia corporativa di Roma, nell'odierna seduta plenaria, ha deliberato a voti unanimi mettere disposizione E. V. somma un milione proveniente da avanzi disponibili sua gestione, grato V. E. credesse destinare opere assistenziali della Federazione provinciale fascista dell'Urbe. Con tale atto il Consiglio ha voluto riaffermare a V. E. la sua inalterata fedele devozione, dando reale attuazione a quei principi di solidarietà umana, nazionale, fascista fondamentale del Regime, di recente ancora una volta proclamati solennemente da V. E. Profondi ossequi. — Prefetto-Presidente: Montuori.

Il Ministro delle Finanze romeno
in viaggio per Roma e Parigi

BUCAREST, 24

Il Ministro delle Finanze Argetoianu è partito quest'oggi alla volta di Roma, da dove egli poi proseguirà per Parigi. Argetoianu avrà delle conversazioni con i circoli politici e finanziari di queste capitali nei quali esporrà la grave situazione economica in cui si trova la Romania.

Il Ministro belga Crokaert
visita la Mostra coloniale di Roma

ROMA, 24

Proveniente da Chiasso, è arrivato a Roma il Ministro delle Colonie belga Crokaert, che è stato ricevuto alla stazione da S. E. il Generale Emilio De Bono, dal personale dell'Ambasciata belga e dai dirigenti dell'ente autonomo Fiera di Tripoli. Alle ore 17, il Ministro belga si è recato a visitare la Mostra d'arte coloniale al palazzo delle Esposizioni. La visita, nella quale lo ha accompagnato S. E. De Bono, si è protratta per quasi un paio d'ore. S. E. Crokaert si è minutamente interessato di tutto, soffermandosi particolarmente nel grande salone dove è ordinata la mostra del Congo belga. Alla uscita, egli si è vivamente compiaciuto con S. E. De Bono e con gli ordinatori dell'Esposizione.

Gli auguri dei Cardinali
al Pontefice

ROMA, 24

Secondo le consuetudini oggi, vigilia di Natale, il Pontefice ha ricevuto il collegio dei Cardinali per la presentazione degli auguri per le feste natalizie.

Sedutosi il Papa in trono il Cardinale Granito di Belmonte, quale decano del sacro collegio ha letto un indirizzo in cui, oltre a formulare i migliori voti ed auguri per la salute e la prosperità del Pontefice, ha accennato ai principali avvenimenti svoltisi nel corso dell'anno.

Il Papa, con commossa parola, dopo aver ringraziato degli auguri, ha avuto frasi di vivo compianto per le vittime del crollo della biblioteca vaticana.

Passava quindi a parlare delle gravi tribolazioni che ora incombono sul mondo, nella lontana Russia sottoposta a sofferenze indicibili ed anche nel Messico, benchè in questi ultimi giorni sia stato consolato dalla solenne cerimonia per il centenario della Madonna di Guadalupa e poi la vicina Spagna, dove ha veduto strappare tante belle pagine di fede e di civiltà e sconsacrarsi la famiglia e la scuola. Si è detto quindi lieto di vedere fra i Cardinali presenti il Cardinale Segura per il quale ha avuto affettuose parole di benvenuto. Ha detto che il Cardinale Segura era un testimonio oculare dell'abbattersi della prima tempesta e ne ebbe tutte le pene.

Il Pontefice accennava poi al generale disagio finanziario ed economico, commerciale e industriale, alla mancanza di lavoro per la più elementare sussistenza ed ai molti figli che soffrono nelle più lontane missioni. Dopo altre brevi esortazioni ha annunciato l'imminente pubblicazione di un'Enciclica sul centenario del Concilio di Efeso. Impartiva quindi la benedizione apostolica.

L'insediamento della commissione
per le piante medicinali e aromatiche

ROMA, 24

Presso il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste si è riunita la commissione consultiva per le piante medicinali ed aromatiche sotto la presidenza di S. E. il Sottosegretario di Stato on. Marescalchi. Il quale, dopo aver recato il saluto del Ministro Acerbo e commemorato con viva parola di rimpianto Arnaldo Mussolini, che anche al problema delle piante officinali aveva dato opera preziosa per la valorizzazione del patrimonio erboristico, ha insediato la commissione invitandola a discutere i vari argomenti all'ordine del giorno.

Un passo anglo-franco-americano
contro la ripresa delle ostilità in Manciuria

LONDRA, 24

Gli Ambasciatori di Gran Bretagna e Francia hanno oggi presentato al Ministro degli Esteri giapponese due note dei rispettivi Governi. Il passo delle due Potenze europee segue la comunicazione verbale fatta ieri dall'Ambasciatore americano a Tokio per esprimere a quel Governo il pensiero della maggiore Potenza interessata in Estremo Oriente circa l'azione del Giappone in Manciuria, che in questi giorni è precipitata con l'avanzata su Chinchow.

Da parte del suo Ministro degli Esteri, Inukai, il Giappone ha assicurato ufficialmente il Governo di Washington che l'attuale offensiva in Manciuria non è infatti diretta contro la Cina, ma unicamente contro i banditi e le truppe irregolari.

Finora sono stati occupati numerose piccole città e villaggi, senza incontrare eccessive resistenze. I distaccamenti di truppe regolari a guardia dei posti avanzati rinunciano sovente senz'altro alla lotta. Gli aeroplani, i carri armati e le artiglierie leggere hanno coadiuvato ottimamente la fanteria e la cavalleria. Per dare la caccia ai banditi è stato adottato un sistema rapido ed efficace: sono state costituite varie squadriglie di aeroplani armati con potenti mitragliatrici. Gli aeroplani compiono delle rapide evoluzioni volando a bassissima quota tra montagne e colline e appena avvistano i gruppi di banditi li mitragliano, obbligandoli a sloggiare in direzione di Chin-chow.

Oggi sono partiti da vari porti militari giapponesi due flottiglie di cacciatorpediniere e incrociatori e una nave porta-aerei. Queste forze navali incrocieranno al più presto il golfo di Manciuria.

Nota nipponica a Ginevra

GINEVRA, 24

Il Giappone ha notificato al Consiglio della Lega che l'attività dei banditi cinesi nei territori ad occidente della ferrovia mancese del sud è tale da richiedere l'energico intervento dell'esercito imperiale per reprimerla. (*United Press*).

Karoly ritiene prossima
la ripresa economica

BUDAPEST, 24

Il Presidente del Consiglio, conte Karoly, ricevendo i giornalisti si è espresso in termini ottimistici sulla crisi economica, esprimendo il convincimento che nel prossimo anno dovrebbe seguire una ripresa economica su tutta la linea. Per quanto riguarda la situazione dell'Ungheria, ha aggiunto il conte Karoly, bisogna tener presente che essa per lungo tempo non potrà assumere nuovi prestiti, cosicchè il Paese deve fare assegnamento esclusivamente sulle proprie forze. Il Governo ha quindi doppio compito: di aumentare la capacità di consumo all'interno e di ridurre le spese del bilancio dello Stato. Il Ministro ha inoltre dichiarato che il Governo eviterà in ogni caso ulteriori aumenti delle imposte ed una ulteriore diminuzione degli stipendi della classe impiegatizia. Nel complesso la situazione dell'Ungheria, ha concluso il Presidente del Consiglio, è favorevole per l'avvenire.

La vigilia natalizia
a Londra e a Parigi

LONDRA, 24

Oggi nel pomeriggio è virtualmente incominciata in tutta la Granbretagna la celebrazione del Natale. Approfittando della coincidenza, che pone il Natale e Santo Stefano prima della domenica, quest'anno si avranno tre giorni di festa completa. I giornali usciti questa sera in edizione serale non riprenderanno le pubblicazioni fino a lunedì. Il servizio postale, dopo la distribuzione di domani mattina, si interromperà pure fino a lunedì. Naturalmente, negli edifici pubblici e privati si è incominciato già oggi nel pomeriggio a fare festa ed una grande folla si è riversata nelle strade del centro prendendo d'assalto i negozi per le ultime compere. Con tutte le preoccupazioni che gravano in questi ultimi tempi negli animi dei buoni sudditi di S. M. britannica, la venuta del Natale è stata salutata con particolare gioia e sollievo. Per qualche giorno tutti si rifugieranno nella quiete della propria casa, dove neppure quest'anno, anche se con gravi sacrifici, non mancheranno il «pudding» natalizio, il vischio augurale e l'albero coi doni.

Quest'anno il più bel regalo di Natale è toccato ad una modesta famiglia di nome Clerke, che vive nel distretto di Sheffield. Da quando certo John Clerke morì a Londra, parecchi anni fa, centinaia di persone di nome Clerke avevano lottato per entrare in possesso della sua eredità, ammontante ad un milione di sterline, oltre a diverse ricche tenute e proprietà. Un meccanico di Sheffield, J. F. Clerke, passava tutto il suo tempo libero a far ricerche in poderosi registri ed alla fine venne premiato della sua fatica, avendo potuto scoprire in una vecchia Bibbia un prezioso indizio, col quale potè dimostrare la sua parentela col defunto. Egli è morto due anni fa senza aver realizzato il suo sogno, ma i suoi diritti si sono ora finalmente concretati. La sua successione è stata riconosciuta regolare ed il denaro con le proprietà saranno divisi tra i sei figli che egli ha lasciato.

Il Principe di Galles, il Duca e la Duchessa di York e il Principe Giorgio sono partiti oggi per Sandrigham per passare le feste con il Re e la Regina. Si ritiene che la Corte non ritornerà a Londra fino a febbraio.

"Il reveillon,,

PARIGI, 24

Sanno anche i neonati che cosa è il «reveillon» di Parigi ed in genere delle città francesi. In tutta l'Europa la sera della vigilia di Natale tutti si raccolgono in famiglia e con intima letizia passano le ore di attesa della Messa di mezzanotte nel più composto isolamento. Sono forse le uniche ore di vera poesia e di profondo affetto che abbia l'umanità tormentata. Chi è lontano accorre, chi non può accorrere è preso da indicibile nostalgia e nelle famiglie il pensiero va lontano, verso chi è assente. E' la tregua dell'affanno, è un tuffo nella serenità.

In Francia, invece, la notte di Natale caccia la gente di casa e la spinge nelle strade, nelle trattorie, fra il frastuono delle musiche e dei balli. Sembra quasi che questo popolo viva per tutto l'anno nella solitudine e per una notte voglia ritrovarsi e confondersi in una carnevalata senza maschere, sì, ma con molto cibo e con molto vino. Ma ciò costa caro. Il «reveillon» di quest'anno è sotto l'influsso di quella cattiva stella che si chiama crisi economica. La stella dà una luce opaca e la cena della vigilia è impallidita. Si ebbero i primi segni della decadenza l'anno scorso, quando si fecero i conti delle bottiglie di champagne vuotate. Questa notte i conti sono stati assai ristretti: troppa gente è rimasta in casa, perchè non vi sono forestieri e perchè il denaro manca.

Tirana festeggia l'anniversario
del movimento diretto da Re Zog

TIRANA, 24

L'anniversario del movimento diretto da Re Zog e conchiusosi con l'ingresso nella capitale il giorno 24 dicembre 1924, è stato festeggiato solennemente. Nella mattinata per le vie della città, tutte imbandierate, hanno sfilato reparti di soldati della guarnigione di Tirana, che poscia sono stati passati in rivista dal Sovrano innanzi al Palazzo Reale

Un'iniziativa per la preferenza
ai medicinali italiani

ROMA, 24

Si è riunita presso il Consiglio nazionale delle ricerche la Commissione presieduta da S. E. il prof. Parravano incaricata di suggerire i mezzi praticamente più adatti per diffondere nel pubblico la fiducia nell'uso dei prodotti farmaceutici italiani, che nella loro grande maggioranza non sono certamente inferiori ai prodotti similari esteri.

La Commissione, dopo esaurienti discussioni ha riconosciuto unanimemente la grande utilità pratica dell'iniziativa, ritenendo che l'unico modo per vincere il preconcetto largamente diffuso nel pubblico, e purtroppo anche nel campo medico, che i medicinali esteri siano più efficaci dei nazionali, sia quello di dare agli industriali che lo desiderino la possibilità di sottoporre al controllo di un ente tecnico di indiscussa autorità i loro prodotti, con facoltà anche di confrontarli con i similari stranieri, rendendo poi di pubblica ragione i risultati delle rigorose indagini a tale scopo condotte. Perciò, mentre l'on. Morelli, presidente del Sindacato nazionale fascista dei medici svilupperà un'intensa azione di propaganda nel periodico ufficiale del Sindacato, la Commissione ha espresso il voto che il Consiglio nazionale delle ricerche assuma la funzione di organo di controllo per i principali prodotti chimici farmaceutici, a richiesta degli industriali italiani che lo desiderassero.

I film educativi e l'esempio italiano

LONDRA, 24

Il *Daily Telegraph*, dando notizia della disposizione del Governo fascista che rende obbligatorie nei cinematografi italiani le proiezioni di brevi films educativi, scrive che il provvedimento dovrebbe servire di esempio alla Granbretagna.

L'urgente problema dei debiti e delle riparazioni

Riserbo in America di fronte al rapporto di Basilea

WASHINGTON, 24

Nell'apporre la sua firma alla legge approvata dal Congresso sulla moratoria per i debiti, il Presidente Hoover ha dichiarato che non un centesimo delle somme dovute agli Stati Uniti dalle Nazioni debitrici è stato ridotto o annullato, ed ha messo in rilievo che, in base ai termini del progetto di moratoria per un anno, i pagamenti agli Stati Uniti sono stati rinviati e saranno pagati entro un periodo di 10 anni, con gli interessi del 4 per cento. Il Presidente degli Stati Uniti ha attribuito il merito della moratoria al popolo americano che, egli ha affermato, ha così salvato la Germania dalla rovina.

Un invito esplicito

L'appello ai Governi contenuto nella relazione del Comitato consultivo di Basilea perchè collaborino alla soluzione del problema dei debiti e delle riparazioni, viene interpretato a Washington come un esplicito invito agli Stati Uniti perchè definiscano la loro posizione di fronte a tale questione. Quale possa essere la risposta del Governo americano a tale appello non è ancora possibile prevedere. Il Ministro degli Esteri, Stimson, è stato minutamente informato della discussione e delle conclusioni del Comitato di Basilea, ma si asterrà dal fare qualunque apprezzamento fino a quando non avrà conferito col Presidente Hoover e col Ministro del Tesoro, Mellon.

Quello che è noto è che Hoover è favorevole ad una revisione temporanea, come ha dimostrato con la sua richiesta al Parlamento di ricostituire la Commissione per la sistemazione dei debiti di guerra. L'emendamento che il Parlamento ha apportato al progetto di legge di ratifica della moratoria Hoover afferma, è vero, una netta opposizione a qualsiasi riduzione; ma ciò nonostante esso non viene considerato in questi circoli come un inevitabile ostacolo ad una ulteriore sospensione dei pagamenti, sulla linea tracciata dal Presidente Hoover con la sua moratoria.

Ciò che si prevede

D'altra parte in questi circoli governativi si accentua sempre più la tendenza a ritenere necessario un convegno internazionale, diretto ad un riesame del problema dei debiti e delle riparazioni.

L'impressione generale è che uno dei risultati delle conclusioni del Comitato di Basilea sarà il non pagamento temporaneo o permanente nell'anno prossimo da parte delle Nazioni debitrici verso gli Stati Uniti. Quantunque i circoli ufficiali ricusino di commentare le conclusioni del Comitato suddetto è certo che esse hanno causato non poca sorpresa.

I parlamentari contrari alla moratoria continuano intanto a criticare il provvedimento che fu oggetto di così vivaci dibattiti alle due Camere. Il sen. Hiram Johnson ha dichiarato a tale riguardo che la ratifica della moratoria Hoover è stata una vittoria di Pirro, poichè il Parlamento ha espresso, facendola inserire negli atti, la sua avversione alla riduzione o alla cancellazione dei debiti di guerra. Egli ha soggiunto che i sostenitori della ratifica hanno fatto di tutto per affrettare la decisione del Parlamento e ciò perchè temevano di attendere la decisione di Basilea. La relazione del Comitato consultivo, infatti, osserva il senatore Johnson, afferma che la Germania non è in grado di far fronte ai pagamenti che scadranno il prossimo primo luglio, quindi il Governo americano si vedrà costretto a varare un altro progetto di moratoria e conseguentemente ad ingolfarsi in una politica di ulteriore pressione tributaria; ma il popolo, già sovraccarico di tasse, chiederà, secondo, il sen. Johnson, che si muti strada.

Il pensiero di Borah

Interpellati sulla riunione del Comitato di Basilea, gli alti funzionari del Governo hanno dichiarato che dopo le deliberazioni prese martedì scorso dal Congresso, in opposizione ad ulteriori riduzioni e cancellazioni dei debiti di guerra dovuti agli Stati Uniti, non possono farsi pressioni agli Stati Uniti, per cui il Governo è obbligato ad abbandonare il problema al suo corso naturale.

Un alto funzionario del Ministero del Tesoro ha però precisato che la deliberazione del Congresso non esprime alcuna opinione per quanto riguarda una nuova proroga dei pagamenti. Di più ha ricordato che in Europa, in base alle convenzioni vigenti, non vi è mezzo di ritardare il pagamento dei debiti di guerra.

Il bollettino della Federal Reserve pubblica che le rilevazioni statistiche di novembre e dicembre denunciano un'ulteriore contrazione della produzione industraile, con conseguente diminuzione della mano d'opera impiegata, nonchè di una diminuita attività bancaria creditizia e finanziaria. Il portafoglio della riserva ha subito una forte diminuzione nel mese di novembre e nella prima quindicina di dicembre, ed è stato diminuito ancora di 360 milioni di dollari.

Il senatore Borah in una pubblica dichiarazione ha sollecitato che gli Stati Uniti, «si allontanino dall'Europa e vi sieno assenti fino a quando le riparazioni non saranno abolite e gli armamenti di molto ridotti». Egli ha riconosciuto che «tale allontanamento non sarà senza prezzo per noi, ma il contrario sarà la massima bancarotta. Le conferenze simili a quella di Basilea sono state numerose in questi dodici anni, ma nessun giovamento esse hanno portato. Ora è giunto il tempo di agire». Il capo della Commissione senatoriale degli Esteri ha poi concluso di non ritenere possibile alcun miglioramento nella situazione economica europea fino a quando le riparazioni non saranno totalmente eliminate.

Parigi temeva di peggio

PARIGI, 24

Il rapporto redatto dal Comitato degli esperti di Basilea ha nel complesso trovato buona accoglienza a Parigi. Si temeva infatti che la tesi francese vi fosse molto più maltrattata e poichè il rapporto non proclama nè il fallimento del piano Young nè la priorità dei debiti privati su debiti politici e neppure, per lo meno in modo esplicito, che la causa della crisi specifica della Germania è costituita dal peso delle riparazioni, gli ambienti politici francesi possono dichiararsene soddisfatti. Il *Times* scrive addirittura che, poichè il lavoro preparatorio è fatto, la Conferenza dei rappresentanti dei vari Paesi interessati potrebbe essere convocata verso il 15 dicembre.

Tuttavia la soddisfazione parigina è temperata da alcuni rilievi. Innanzi tutto dal pensiero del grande sforzo che ha dovuto fare l'esperto francese per controbattere gli argomenti dell'esperto britannico, il quale voleva fare redigere il rapporto in modo da dare al pagamento dei debiti commerciali immobilizzati in Germania dalla crisi una priorità assoluta sul pagamento delle riparazioni; ed in secondo luogo dalla constatazione che, seppure questa aperta consacrazione della priorità dei debiti commerciali è stata teoricamente evitata, in pratica essa dovrà essere almeno parzialmente attuata.

A Parigi vi è anche un'altra fonte di preoccupazione, offerta dalla constatazione fatta dal Comitato di Basilea della potenzialità di produzione dell'attrezzatura industriale tedesca. La cosa sembra contraddittoria, in quanto solo dal buon funzionamento dell'industria tedesca la Francia piò sperare che la Germania sia messa in grado di pagare le riparazioni. Ma se si pensi alla rivalità che esiste fra l'alta industria francese e l'alta industria tedesca, il timore si spiega.

Soddisfazione di MacDonald

LONDRA, 24

MacDonald, commentando il rapporto del Comitato consultivo di Basilea ha detto testualmente:

«Il rapporto degli esperti rileva chiaramente la necessità per i Governi di adunarsi senza alcun indugio. Da parte sua il Governo britannico è pronto a mettersi a contatto immediatamente con gli altri Governi. Per l'amore del cielo che le Potenze si adunino al più presto in Conferenza».

Come è stato annunciato la Conferenza internazionale che dovrà esaminare il rapporto degli esperti si radunerà all'Aja verso la metà di gennaio.

Dawes chiamato a Washington

LONDRA, 24

Il Generale Dawes, Ambasciatore degli Stati Uniti a Londra, ha ricevuto istruzioni di recarsi a Washington per conferire col Presidente Hoover sul problema del disarmo. Egli si imbarcherà sull'«Europa» il 30 dicembre.

Come è noto, il Generale Dawes è stato nei giorni scorsi nominato capo della delegazione americana alla Conferenza generale del disarmo, che si aprirà in febbraio a Ginevra.

La delegata americana
alla Conferenza del disarmo

WASHINGTON, 24

Mary M. Wooley, direttrice di un grande collegio per giovanetti, è stata nominata dal Presidente Hoover a far parte della delegazione americana alla Conferenza del disarmo. La signora M. Wooley è pure direttrice e vicepresidente della succursale del Massachussets, dell'Associazione per la Società delle Nazioni, e membro influente di numerose associazioni religiose e di beneficenza negli Stati Uniti.

Una proposta di Cecil

NEW YORK, 24

Lord Cecil di Chelwoon, in un discorso radiotrasmesso da Londra ha suggerito che le Nazioni del mondo accettino le restrizioni per il disarmo che furono imposte alla Germania, come base di discussione nella prossima Conferenza di Ginevra. «Le armi negate alla Germania dovrebbero essere negate a tutte le Nazioni» ha dichiarato il visconte. (Radio Stefani).

Il progetto d'attrezzamento nazionale
approvato dalle Camere francesi

PARIGI, 24

La Camera e il Senato hanno oggi approvato il progetto di attrezzamento nazionale. Alla Camera i socialisti hanno chiesto un nuovo esame della convenzione con la Banca di Francia, domandando lo scrutinio pubblico. Il Governo ha presentato una domanda di rinvio dello scrutinio pubblico, ponendo la questione di fiducia. La votazione si è conclusa con la vittoria del Governo con 320 voti contro 58.

Una nuova amnistia in Francia

PARIGI, 24

Una specie di regalo natalizio a molti disgraziati è stato fatto stamane dalla Camera dei deputati con l'approvazione all'unanimità di un progetto di legge per una nuova amnistia di cui godranno le persone condannate per complotto autonomista e cioè contro il Governo costituito, per violazione di contratti di lavoro e per infrazione alle leggi della stampa, purchè non si tratti di diffamazione contro ufficiali dell'esercito. La amnistia si estende anche ai reati militari e alla diserzione all'estero, purchè i disertori abbiano buona condotta per un anno di seguito.

Da parte sua la municipalità di Parigi ha regalato per Natale ai parigini... due ponti e una stazione ferroviaria. Il ponte dell'Europa, che si inaugurerà domani, unisce la strada carrozzabile ad una larga linea ferroviaria; il ponte della Concordia è stato allargato e riaperto in questi giorni ed è stato oggi inaugurata la nuova stazione dell'est.

La ricostruzione del Credit Anstalt
Viva soddisfazione a Vienna

VIENNA, 24

La notizia che sono state finalmente approvate dal Parlamento le tanto discusse leggi per la ricostruzione del Credit Anstalt, viene accolta con viva soddisfazione dai giornali viennesi, i quali sono lieti di rilevare che con l'accordo raggiunto fra i vari partiti sui punti più controversi delle leggi stesse non solo è scongiurato il pericolo di una crisi di Governo, ma si sono gettate le basi per rendere vitale la grande Banca viennese, la quale dovrà riacquistare la sua completa autonomia. In tal modo anche il Governo federale vedrà ridursi gli impegni da esso assunti a suo tempo per sostenere la Banca stessa.

Un rapporto sul piano quinquennale
all'Esecutivo centrale dell'U.R.S.S.

MOSCA, 24

Il presidente della Commissione dei piani economici di Stato, Koubychey, ha fatto al Comitato esecutivo centrale della U. R. S. S. un rapporto in cui ha citato gran numero di cifre, illustrando i risultati dell'anno 1931 ed ha esposto dettagliatamente i compiti per l'anno prossimo per tutti i rami dell'economia nazionale. Koubychey ha analizzato la realizzazione del piano quinquennale ed illustrato gli investimenti dei capitali per l'economia nazionale e l'attività dell'agricoltura e dell'industria nazionale.

Come è organizzato l'esercito di Hitler

200.000 uomini - I reparti d'assalto

Mr. Webb Miller, direttore dei servizi di informazione dell'Ufficio londinese della *United Press*, attualmente in Germania, inizia col seguente una serie di articoli sulla situazione tedesca.

MONACO, 24

L'esercito della «croce uncinata», che accoglie nelle sue file oltre 200.000 uomini, inquadrati e organizzati sul modello dell'antico esercito imperiale, ha giurato di obbedire soltanto a Hitler: ciò costituisce indubbiamente una delle fasi più significative del movimento nazional-socialista. Questo corpo, se fosse regolarmente armato, sarebbe superiore del doppio all'organico militare consentito alla Germania dal Trattato di Versailles.

L'efficienza dell'organizzazione

Hitler, quantunque abbia perduto la sua nazionalità di origine e la Germania si sia rifiutata di accordargli quella tedesca, è il comandante supremo dei reparti di assalto, e in tale sua qualità ha l'assoluto controllo di una delle più efficienti e importanti organizzazioni politiche della Germania.

Egli ha smentito ripetutamente il progetto attribuitogli di voler procedere all'armamento della organizzazione, che a lui fa capo. I membri del movimento social-nazionalista, dal canto loro, sono in genere restii a fornire particolari sulla organizzazione di questo corpo, costituito e inquadrato militarmente.

Un membro del movimento, da me interrogato, ha dichiarato che se un giorno Hitler andrà al potere, uno dei suoi primi atti sarà quello di procedere all'armamento dell'attuale organizzazione, che verrebbe trasformata in una specie di corpo di polizia e guardia allo stesso tempo al servizio del partito.

L'organizzazione si divide attualmente in due divisioni: la prima comprende i reparti di assalto; la seconda i reparti addetti ai servizi speciali. Gli appartenenti alla prima divisione hanno per uniforme la camicia bruna e pantaloni militari dello stesso colore, cinturone e berretto con la croce uncinata, sormontata da una corona; l'uniforme degli appartenenti alla seconda divisione è nera, anzichè bruna, e di color nero sono anche il berretto e il cinturone.

Nella organizzazione vi sono molte cose che ricordano l'antico esercito imperiale: per esempio, la bandiera del partito è rossa con una grande croce uncinata nera su sfondo bianco nel centro.

Il partito nazional-socialista tiene segreto il numero esatto dei propri aderenti, i quali — a quanto si calcola — si aggirerebbero sui 300.000. Gli aderenti sono classificati in base alle cariche ricoperte sotto le armi, durante la guerra. In origine, venivano accolti nella organizzazione soltanto militari in congedo; ora, invece, possono farne parte anche altre categorie di persone, purchè di provata fede e fisicamente idonee, inscritte al partito almeno da un anno.

La divisione di Stettino, il cui emblema è costituito da un teschio con due tibie incrociate, accoglie nelle proprie file soltanto uomini di sei piedi di altezza (m. 1.83 circa) e aventi gli stessi requisiti fisici che erano necessari per entrare prima della guerra nella guardia prussiana. L'addestramento dello «esercito bruno», oltre alle normali esercitazioni fisiche e militari, comprende anche il pugilato. Tra i servizi speciali, l'organizzazione dispone anche di reparti automobilisti della forza di 5000 uomini, pronti a fornire automezzi, in caso di necessità.

La recente parata

Due mesi or sono, nella capitale del Brunswich, dove il Governo è virtualmente in mano ad aderenti al partito social-nazionalista, Hitler fornì al mondo un saggio della forza numerica della sua organizzazione, concentrando 140.000 uomini, provenienti da tutti i paesi della Germania e li passò in rassegna, schierati su un fronte della lunghezza di un miglio.

Un ordine del giorno segreto del partito social-nazionalista cadde nelle mani della polizia a Schneidemuehle, presso la frontiera tedesco-polacca, nella scorsa settimana, durante una perquisizione eseguita nella locale sede del reparto di assalto, e in tale occasione furono anche tratte in arresto ventisei persone.

L'ordine del giorno suddetto diceva, tra l'altro: «La lotta per la conquista del potere è entrata in una nuova fase. La situazione richiede una decisione. Al più presto si procederà per l'ultima volta ad una adunata generale. I reparti di assalto dovranno completare il loro allenamento, in modo da poter assolvere i compiti prestabiliti». Ordini del giorno dello stesso tenore sono stati recentemente sequestrati anche nel Baden, nell'Hesse e nell'Anhalt.

I membri del movimento social-nazionalista tratti in arresto, durante le perquisizioni che hanno portato al sequestro di tali ordini del giorno, sono stati deferiti all'autorità giudiziaria per complotto contro lo Stato.

L'areoplano per la stratosfera

Parigi - New York in sei ore

PARIGI, 24

Enrico Farman, uno dei pionieri dell'aviazione, ha intrapreso e condotto a buon punto la fabbricazione di un velivolo concepito espressamente per il volo nelle altissime zone dell'atmosfera terrestre. L'apparecchio, che potrebbe cominciare le prove fra due mesi, è costruito nel più grande segreto nelle Officine Farman a Billancourt. Un giornalista ha potuto intravvederlo e ottenere dal suo costruttore interessanti dichiarazioni. Il velivolo, le cui ali non sono state ancora rivestite di tela, rassomiglia a un «Farman» ordinario, salvo lo sviluppo eccezionale delle ali che sono estremamete allungate. La cabina a chiusura ermetica, è in duralluminio ed è provvista di enormi tubi di scappamento, che servono all'uscita dell'aria viziata, sostituita dall'interno con aria condensata alla pressione normale.

«Contrariamente a ciò che è stato scritto, — ha dichiarato Farman ai giornalisti — il nostro velivolo non è ancora pronto e non lo sarà che tra qualche mese. Neppure il pilota è stato designato. Lavoriamo intorno a questo apparecchio da oltre un anno. La costruzione di un simile velivolo solleva infatti tanti e così diversi problemi che è stato necessario procedere a studi lunghissimi e difficili. Si può considerare come cosa sicura che l'altezza di 10.000 o di 12.000 metri attualmente raggiunta da apparecchi da record, sarà largamente sorpassata. Il nostro apparecchio non giungerà a questo punto se non attraverso diversi esperimenti. Faremo prima severi collaudi a 3000, a 4000, a 5000 e a 6000 metri. Così ci appariranno i difetti della nostra costruzione man mano che procederanno le esperienze. Queste prove richiederanno vari mesi. Poi potremo affrontare i voli nella stratosfera; ma si entrerà allora in un nuovo periodo di prove ancora più difficili.

Teoricamente si dovrebbero raggiungere velocità altissime — egli ha dichiarato. Secondo la teoria, infatti, la rarefazione dell'aria permette di raddoppiare la velocità a 6000 metri e di quadruplicarla a 12.000 metri. Ma la velocità del nostro apparecchio sarà fatalmente diminuita dal peso dei numerosi e voluminosi accessori, tra l'altro dei radiatori di cui sarà provvisto. Occorreranno infatti tre radiatori per l'aria, uno per ogni compressore, un radiatore per l'olio e un radiatore per l'acqua. Tuttavia crediamo che il «Farman», pur così appesantito, potrà raggiungere in vicinanza del suolo una velocità di 200 chilometri all'ora; quando volerà tra i 15.000 e i 18.000 metri, la velocità sarà così di 800 chilometri orari.

Ciò vuol dire che basteranno sei ore per andare da Parigi a New York. Ripeto però che queste previsioni sono empiriche, poichè si ignora ciò che gli aviatori troveranno nella stratosfera. Alcuni scienziati pretendono che ad una certa distanza dal suolo si incontreranno correnti aeree che hanno una velocità di 200 km. all'ora e che vanno dall'ovest all'est facendo il giro del mondo. Tuttavia l'esperimento del professore Piccard sembra smentire queste teorie. I piloti che si sono offerti per guidare l'apparecchio sono numerosissimi, ma la casa Farman non ha ancora fatto la sua scelta. Pare però che questa scelta debba portarsi — dato i rischi dell'impresa — su un giovane che non sia padre di famiglia.

Tre milioni rubati

da un contabile della Banca di Francia

PARIGI, 24

Un'ispezione fatta alla sede della Banca di Francia di Toaiers permetteva lunedì scorso di scoprire un colossale furto di tre milioni di franchi. Nella cassaforte della sede, infatti, al posto di tre sacchetti, ognuno composto di mille biglietti da mille, venivano trovati tre pacchetti di striscie di carta bianca del formato dei biglietti da mille e confezionati esattamente come i pacchetti originali della sede centrale della Banca. La sostituzione non aveva potuto essere operata che da un impiegato della sede locale e i sospetti si portarono così sul contabile Laure, che veniva tratto in arresto. Il Laure ha confessato il furto, che risale al 1928. Il Laure, giocatore appassionato, si era dato a speculazioni di borsa nelle quali aveva dissipato la somma rubata.

Negli ultimi tempi, avendo riguadagnato in speculazioni più fortunate una parte del denaro perduto, aveva rimesso in cassa somme considerevoli, senza tuttavia restituire completamente l'ammontare delle somme rubate. Egli però non aveva osato toccare tre pacchetti che tutti, compreso il cassiere, credevano contenessero i tre milioni di riserve conservati alla Banca.

Due soldati jugoslavi

divorati dai lupi

BELGRADO, 24

Sulla strada da Kioro a Skoplje nel sud della Jugoslavia, due soldati sono stati divorati da lupi affamati, dopo essersi lungamente difesi con le loro baionette. Anche degli orsi hanno fatto la loro comparsa nel villaggio di Riljew, uccidendo un contadino.

Notiziario di Pola

POLA, 24

La tragica fine di un aviere. Ieri nel pomeriggio è avvenuta una disgrazia, che ha costato la vita a un giovane aviere, tale Cicilio Tosi, di 22 anni, che era prossimo al congedo. Ecco come avvenne il fatto. Mentre un camion si dirigeva verso la nostra città il giovane, volendo approfittarne, lo rincorreva e spiccava un salto sul predellino anteriore, ma disgraziatamente metteva il piede in fallo e cadeva a terra: travolto da una ruota posteriore, vi rimase all'istante cadavere.

Stamane, con la partecipazione dei rappresentanti delle autorità, si sono svolti i funerali dell'aviere. Molte ghirlande precedevano il feretro che era seguito dal padre dell'infelice giovane.

Goliardi polesi a Campobasso. In occasione delle feste natalizie il G. U. F. istriano, d'accordo con la Federazione italiana di sci ha organizzato una gita sciistica alla volta di Campobasso, dove si svolgerà la festa della neve.

NOTIZIE BREVI

DALL'INTERNO

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. 11 maggio 1931 che apporta modificazioni al regolamento sulle concessioni dei biglietti di viaggio a prezzo ridotto per i giornalisti.

DALL' ESTERO

In seguito all'approvazione della legge che limita il numero dei sacerdoti nella capitale messicana e distretto, l'Arcivescovo Monsignor Diaz ha inviato una lettera molto energica al Presidente Ortiz Rubio per protestare contro l'approvazione della legge stessa.

Il porto di Bassora, la cui entrata era vietata a causa dell'epidemia colerica, è stato ora riaperto alla navigazione, essendo trascorsi 40 giorni dall'ultimo caso verificatosi.

Il Governo cileno ha approvato la proposta per la costruzione di una linea ferroviaria che colleghi il porto di Antofagasta alla rete ferroviaria argentina.

Sciagura ferroviaria presso Foggia

Due morti e sei feriti

ORTANOVA, 24

Questa mattina all'alba si è sparsa immediatamente la voce di un grave incidente ferroviario, avvenuto alla stazione di Incoronata, a pochi chilometri da Foggia e da Ortanova. Il treno direttissimo da Milano n. 157 che a Foggia si fonde col treno di Roma 93, è stato quasi completamente rovesciato. Il direttissimo era partito da Foggia alle 5.34 e la sciagura è avvenuta alle 5.44. Sul treno si trovavano il Ministro dei LL. PP. on. Di Crollalanza e gli onorevoli Postiglione, D'Addabbo e Borelli, reduci da Milano, dove avevano partecipato ai funerali di Arnaldo Mussolini. Il Ministro di Crollalanza ha assunto immeditamente la direzione dei soccorsi. Vi sono due morti e sei feriti. I morti sono il rag. Gaetano Caccavallo di Bari e il sig. Luigi Laviano, commerciante di Gallipoli. I feriti sono: Jacobelli Pasquale, Davello Mario, Nasto Antonio, funzionario dei carabinieri in borghese che accompagnava il Ministro, l'ing. Luigi Gamberin di Roma, di anni 50, che ha riportato la frattura di un braccio e di una gamba, il frenatore Domenico Buonavoglia della squadra di Bari, che è rimasto privo di un braccio, del sesto ferito non si conosce il nome.

Il disastro sarebbe avvenuto per un fatale equivoco del macchinista del 157. Egli aveva avuto in una prima disposizione l'ordine di entrare nella stazione di Incoronata sul binario deviato, sul quale bisogna transitare ad appena 30 km. all'ora. Invece con altra disposizione gli si comunicava di poter oltrepassare Incoronata sul binario principale. Egli ha obbedito, ma nel momento in cui giungeva ad Incoronata a 71 km. all'ora, si è accorto di essere stato istradato sul deviato. Temendo quindi un disastro, egli ha dato di botto mano ai freni ed è stato allora che il treno, dopo aver percorso un centinaio di metri, barcollando in seguito alla rottura delle rotaie, si è rovesciato. Sono rimaste in piedi soltanto le due macchine e una sola vettura, mentre le altre cinque, e cioè la vettura-letto e quattro vetture di prima e seconda classe, sono andate pressochè completamente distrutte. Fortunatamente l'opera soccorritrice è valsa ad evitare ulteriori disastri e a non far interrompere le comunicazioni. Il macchinista è stato fermato. E' in corso un'inchiesta.

Tra le macerie della Sala Sistina

è stata rinvenuta la quinta vittima

CITTA' DEL VATICANO, 24

Oggi alle 12 è stata dissepolta la quinta vittima del crollo della Biblioteca Vaticana: l'operaio Petrignani Giuseppe. La salma è stata trasportata nella chiesa di S. Pellegrino dove sono i feretri delle altre vittime. I funerali avranno luogo dopodomani, sabato. I vigili romani, che da tre giorni hanno dato tutta la loro opera per la rimozione delle macerie e il disseppellimento delle vittime, hanno ultimato il loro lavoro e lasciato la Città del Vaticano, ricevendo alte lodi da parte delle autorità.

Uccide a fucilate i genitori

per un dissenso familiare

BELGRADO, 24

Un giovane di 19 anni, ammalato di nervi, figlio di un ricco commerciante di nome Nerancic, era venuto in lite con i genitori a causa del fidanzamento della sorella. Oggi egli, postosi in agguato, sparava un colpo contro il proprio genitore che rimaneva ucciso. Il fratello più giovane, che era accorso in aiuto del padre, rimaneva ferito gravemente. Poco dopo, lo sciagurato ammazzava con parecchi colpi la madre. Egli si feriva quindi gravemente.

La tragicommedia di Collegno è finita

Il ricorso di Mario Bruneri respinto dalla Cassazione
La famiglia del recluso domanderà la grazia sovrana

ROMA, 24

Oggi alle ore 12, senza alcun preavviso, nell'aula massima della Corte di Cassazione, in udienza speciale, sono state pubblicate cinque sentenze della Corte, fra cui quella relativa al ricorso interposto nella persona fisica ricoverata al Manicomio di Collegno, sotto il numero di matricola 44170, avverso la sentenza della Corte d'Appello di Firenze, che in esso individuava il tipografo torinese Mario Martino Bruneri.

Le fasi della vicenda

La sentenza occupa una trentina di cartelle dattilografate e reca la firma del Primo Presidente sen. D'Amelio, dei consiglieri Biondi, Carutti, D'Aquino, Capati, Ricci, Lacavo, Collangelo, Lavagna, Parello, Chiazzese, Ferrara, Covo, Lehner e Carlizzi ed è redatta dal consigliere Capati. Essa premette alcuni accenni sul fatto del quale sono sommariamente ricordate le fasi della vicenda giudiziaria, dall'arresto avvenuto il 10 marzo 1926 nel cimitero israelitico di Torino, al ricorso dinanzi alle sezioni unite.

Ciò premesso la sentenza, in punto di diritto, rileva:

La Corte di Torino era giunta all'affermazione dell'identità del ricoverato con la persona di Mario Martino Bruneri, dall'analitico esame comparativo dei rispettivi connotati somatici, fisici o psicologici e dell'esito positivo di alcune ricognizioni, cui quello era stato sottoposto nell'istruttoria penale. La sua dimostrazione era pertanto fondata su elementi indiziari, aventi in sè stessi e per la fonte cui provenivano un attenuato valore probatorio.

Sotto questo aspetto trattavasi di ricognizioni e perizie assunte senza garanzia di contradditorio, in un incidente di esecuzione di sentenza penale; sotto il primo non era ragionevole attribuire all'esito di quell'atto un significato certo di una più o meno grande probabilità subordinata al canone che qualsiasi circostanza di tale specie, tanto meno indizia un fatto, quanto maggiormente l'altro fatto è diverso da quello che potrebbe indiziare.

Prove schiaccianti

Il giudice di rinvio è invece pervenuto alle stesse conclusioni per altra via: per aver cioè dimostrato l'ininterrotta presenza di Mario Martino Bruneri in tutta la cronologica successione della sua vicenda da Genova a Milano e da qui a Torino e colà l'arresto al cimitero e il successivo ricovero al Manicomio di Collegno col n. 44170.

Questa catena di avvenimenti in cui la persona di Bruneri è sempre fisicamente presente, è stata ricostruita dalla Corte di Firenze con meticolosa diligenza. Ha seguito quell'uomo passo per passo durante quel «curriculum vitae» in base a dettagliate deposizioni testimoniali che non furono eccepite dal ricorrente; dalle emergenze della non impugnata registrazione dell'ospizio ove il Bruneri aveva pernottato durante il soggiorno torinese, al rapporto del pubblico ufficiale che ha proceduto all'arresto, ai tentativi d'interrogarlo, e al successivo internamento manicomiale.

Infine, in base ad un elemento, la cui grande potenza indiziatrice è riconosciuta dallo stesso ricorrente, il riconoscimento degli abiti indossati dal ricoverato di Collegno, con quegli stessi indumenti che allo stesso Bruneri erano stati donati poco tempo prima da un benefattore.

La sentenza passa più oltre ad occuparsi dei motivi del ricorso e prosegue:

Un appunto al giudice di Firenze

Il sistema autonomo di indagini, seguito dal giudice di rinvio per la risoluzione del problema di identificazione, spiega e poi pienamente giustifica, che egli si ritiene dispensato dal spendere parola su tutti quanti gli aspetti somatici, fisici, intellettuali, morali e culturali della personalità del ricorrente che gli erano stati prospettati, che ritiene inutile un nuovo accertamento peritale, e che si astenne dall'esercitare fra gli stessi lo spettantegli potere di scelta, a riconoscere i nuovi elementi subiettivi di una convinzione che già era formata sulla base di materiali della controversia completamente estranei all'oggetto dei richiesti accertamenti.

La voluminosa sentenza, dopo aver dichiarato senza fondamento i motivi 3, 4 e 5, continua affermando: che rigetta tutti i motivi del ricorso; la causa deve pertanto dirsi decisa, il che non impedisce di osservare che se il giudizio di Firenze avesse potuto seguire l'ammaestramento offertogli dalla precedente sentenza del Supremo Collegio e avesse ordinato nuovi accertamenti con le guarentigie del processo civile di taluno fra i connotati più salienti e decisivi, avrebbe fatto anche opera non inutile per i fini sociali della giustizia e per le particolari esigenze di questa singolare vicenda giudiziaria, che tanto ha turbato e commosso la pubblica coscienza».

La sentenza

Allo stato delle cose non vi è motivo legittimo d'intervento della Corte di Cassazione, il cui ufficio è quello di assicurare che le cause siano giudicate secondo la legge; a questo compito deve mantenersi strettamente fedele e anche se dalla viva materia controversa sorgesse la tentazione di superarle.

Per scrutare le basi del convincimento dei giudici di merito, il ricorrente ha prodotto in questa sede dichiarazioni e lettere pervenutegli nell'ultima fase del processo e ha invocato le proprie manifestazioni di quella ricostruzione che in lui si sarebbe prodotta nella personalità del prof. Giulio Canella.

Di tutti questi nuovi elementi l'interessato si potrà valere, ove crede, in altra sede e per altro fine. Ma non potrebbe il Supremo Collegio tenerne conto senza sovvertire l'ordine dei giudici e oltrepassare i limiti della constatazione indeclinabilmente fissati e dalla sentenza impugnati. Per questi motivi rigetta il ricorso; condanna il ricorrente alle spese del presente giudizio da liquidarsi nei modi di legge, oltre all'onorario di avvocato in lire 1500 e alla perdita del deposito.

Fin qui la sentenza della Corte del Supremo Collegio, che reca ormai una parola decisiva, sulla nota e intricata vicenda che tanto ha appassionato la opinione pubblica.

Sull'angoscioso dramma di Collegno è calata da oggi la tela. Si dovrebbe anzi più propriamente dire, stando al responso dell'Alto Collegio, che la commedia è finita.

Rimane però il dramma intimo e inconfessato che ha sconvolto una onorata famiglia e del quale sono particolarmente vittime cinque innocenti creature e che continuerà al di là dell'odierna decisione dei giudici.

Una parola definitiva

La nuova sentenza della Cassazione non consente nessun ulteriore mezzo di impugnabilità. Lo stato civile di Mario Martino Bruneri, che il Tribunale di Torino aveva riconosciuto all'ex ricoverato di Collegno fin dal 5 novembre 1928 e ch'era stato riconfermato nella successiva sentenza delle Corti di merito di Torino e di Firenze, rimane ormai definitivamente acquisito come un dato di fatto pienamente e legalmente accertato.

Il recluso di Pallanza continuerà a rimanere in carcere fino all'espiazione della condanna riportata. Il Tribunale di Torino inizierà ora la regolare istruttoria per gli altri reati di cui egli si rese responsabile sotto le mentite spoglie del compianto prof. Giulio Canella. Si tratta di reati di falso in atto pubblico da lui commessi nelle varie attestazioni civili e nelle procure rilasciate ai patroni, nelle quali egli costantemente sottoscrisse col nome del professore veronese, nonchè di truffa continuata in danno della signora Canella, reato anche questo di azione pubblica e punibile con la reclusione da sei mesi a tre anni.

E pertanto la vicenda Canella può dirsi finita, ma incomincia da oggi la vicenda Bruneri. E' evidente che l'odierno rigetto toglie qualsiasi contenuto concreto all'altro ricorso proposto in sede penale avverso la nota sentenza del Tribunale di Torino. Tale ricorso, che dovrà essere deciso in camera di consiglio nell'udienza del 20 gennaio, può ritenersi ormai assorbito.

I propositi dei Bruneri

Il pubblico si chiede che cosa potranno fare ancora le parti, o più precisamente i loro patroni, dopo la sentenza pronunciata oggi dalla Cassazione. Abbiamo assalito di domande l'avv. Benedetto Ferretti, battagliero patrono della famiglia Bruneri.

— La sentenza è quale noi ce la aspettavamo — egli ha detto — e per conto nostro la parola fine è stata pronunciata in questa vicenda giudiziaria che è durata fin troppo. Tuttavia non rinuncieremo a valerci di una nostra facoltà e nei prossimi giorni, a nome dei congiunti di Mario Bruneri, io inoltrerò regolare domanda di grazia sovrana per il recluso di Pallanza.

Ma egli non sembra disposto — abbiamo obiettato — ad accettare questo intervento.

— Noi faremo quello che la coscienza ci detta — ha risposto l'avv. Ferretti — e nella domanda sosterremo che la maggiore responsabilità di quello che è chiamato il dramma di Collegno non grava sulle spalle del recluso di Pallanza.

Non ci è stato possibile conoscere il pensiero dei patroni della famiglia Canella, essendo tutti assenti da Roma.

La F. P. I. precisa che Carnera

è ancora cittadino francese

ROMA, 24

La Federazione pugilistica italiana comunica:

Nell'ottobre 1930, quando fu annunciato il primo ritorno in Italia dall'America del pugile Primo Carnera, il quale dichiarava di essere o almeno di voler ritornare cittadino italiano, la Federazione dette incarico all'avvocato Lorenzo MacDonald, il quale aveva precedentemente risoluto con competenza e con soddisfazione della Federazione il complesso caso di nazionalità del pugile Jacovacci, di studiare e di risolvere la questione relativa alla nazionalità del Carnera.

L'avv. MacDonald si recò col segretario della Federazione ad incontrare il Carnera al suo sbarco a Genova il 28 ottobre 1930 ed ebbe col Carnera e col suo procuratore sportivo Leon Sée due lunghi colloqui, dai quali trasse la convinzione che, se il Carnera era regolarmente divenuto cittadino francese per la perdita volontaria della cittadinanza italiana, non aveva regolarmente riacquistato la cittadinanza italiana. Dette dei consigli tanto al Carnera che al Sée per regolarizzare la posizione del pugile presso il Comune di Sequals al suo arrivo al paese di origine e dispose affinchè gli venissero inviati da Sequals i documenti giustificativi del riacquisto della cittadinanza italiana.

Dall'esame dei detti documenti, inviati con grande ritardo e dopo varie sollecitazioni, l'avv. MacDonald desunse:

a) che il pugile Carnera aveva perduto la cittadinanza italiana per aver acquistato la cittadinanza francese per «naturalizzazione» (atto volontario) ed aveva stabilito in Francia la propria residenza;

b) che egli non aveva riacquistato la cittadinanza italiana per non aver fatto «regolarmente» la dichiarazione di rinuncia alla cittadinanza francese e non avere regolarmente confermato dinanzi all'ufficiale di stato civile di Sequals di fissare la propria residenza in quel Comune, il quale Comune non aveva neppure fatto la necessaria comunicazione al Ministero degli Interni agli effetti specialmente della possibile «inibizione» al riacquisto della cittadinanza italiana.

Il parere dell'avv. MacDonald fu trasmesso alla Federazione con lettera 5 dicembre 1930-IX. La Federazione si offrì di coadiuvare il Carnera nella regolarizzazione della sua posizione, ma il pugile friulano ripartì per l'America senza più curarsi di nulla.

Frattanto le autorità francesi che dovevano giustamente considerare ancora il Carnera cittadino francese, diffidavano il pugile per renitenza alla leva. Per evitare l'arresto e un eventuale procedimento penale, nel caso che fosse ritornato in Francia, il Carnera si presentò al console di Francia a New York e fu considerato inabile al servizio militare per varici (vene varicose). La comunicazione di ciò è pervenuta alla Federazione dal proprio fiduciario di New York.

Tale fatto, che può sembrare in contraddizione con le professioni di italianità del Carnera e con gli stessi atti diretti a ottenere il riacquisto della cittadinanza italiana, non aggrava giuridicamente la sua posizione, secondo il parere dell'avv. MacDonald poichè, anche se il Carnera avesse regolarmente riacquistato la cittadinanza italiana, egli non poteva essere esentato dal servizio militare in Francia in base alla legge francese e quindi la sua dichiarazione di inabilità al servizio militare, ottenuta attraverso il Consolato francese di New York, può essere considerata un atto necessario e contingente senza alcuna presunzione a danno della nazionalità italiana del Carnera. Ma è necessario che il Carnera perfezioni il suo «desiderio» di riacquistare la cittadinanza italiana con gli atti indispensabili in base alla nostra legge sulla cittadinanza: il che il Carnera fino ad ora non ha fatto.

REGIA PRETURA - POSTU[MIA]

BANDO

PER VENDITA DI BENI STABILI NEL GIUDIZIO DI SUBASTA

PROMOSSO

dal Sig. Dott. Alfredo Zannoni in Postumia, curatore del fallimento di NUNZIATA VIVIANI in MORDENTI residente in Postumia, domiciliata effettivamente in Postumia.

Il Cancelliere della R. Pretura di Postumia:

vista la domanda del suddetto curatore d. d. Postumia 14 maggio 1931 diretta al Sig. Giudice delegato al fallimento colla quale chiedeva di autorizzarlo alla vendita a mezzo pubblico incanto e con l'assistenza di un Cancelliere di questa Pretura e previa perizia da eseguirsi da un perito giudiziario designato dal R. Tribunale di Trieste degli immobili elencati nell'inventario compilato il 20 settembre 1930.

Vista l'ordinanza del Sig. Giudice delegato nel fallimento di Annunziata Viviani in Mordenti d. d. 30 maggio colla quale veniva autorizzata la vendita a mezzo di pubblico incanto degli immobili siti in Postumia P. T. 225 ... 2338/2 prato, 2338/4 e 407 edificio iscritta proprietà della fallita Viviani Annunziata e colla quale viene nominato per la stima degli immobili descritti l'ingegnere Sig. Giovanni Stanich ed ordinava che sul prezzo di stima ribassato del 35% si apra l'incanto innanzi al Cancelliere di questa Pretura davanti al quale è rimesso il cura...

invita

chiunque aspiri all'acquisto degli stabili infra descritti a presentarsi all'incanto che avrà luogo nella sala di udienza di questa Regia Pretura all'udienza del ... gennaio 1931, ore 10, per ivi, previa iscrizione sul registro degli offerenti e previi i depositi dalla legge prescritti, fare quelle offerte che crederà di suo interesse in aumento del prezzo come infra stabilito.

CONDIZIONI DI VENDITA

1) La vendita del predetto corpo casa avrà luogo in un sol lotto al prezzo di cui nella perizia dell'Ingegnere Giovanni Stanich in data 29 ... 1931 cioè di lire 74.480 ribassato del 35% cioè Lire 48412.— si, e com'è finora posseduto dalla Signora Mordenti Annunziata, con tutte le servitù, attive che passive, tanto apparenti che non, pesi e vincoli, senza alcuna garanzia da parte della stessa Signora Mordenti e senza che il deliberatario possa al riguardo muovere reclamo.

2) Nessuno sarà ammesso all'incanto se prima non avrà depositato a mani del cancelliere delegato alla vendita il decimo del prezzo sul quale dovrà aprirsi l'incanto e cioè L. 4841.— e l'ammontare approssimativo delle spese di L. 558.—.

3) Le offerte d'aumento non potranno essere inferiori a L. 100.—.

4) Il prezzo di deliberamento, coi relativi interessi, sarà pagato in contanti a mani del cancelliere precedente entro ... giorni dall'aggiudicazione e dovrà essere depositato dal cancelliere medesimo presso la Cassa di Risparmio Triestina, filiale di Postumia in apposito conto corrente intestato alla Massa fallimentare.

5) Il deliberatario entrerà in possesso degli stabili acquistati il giorno successivo al deliberamento definitivo e da questo giorno farà suoi frutti e ... saranno a suo carico i pesi e le imposte di ogni genere come anche le spese di vendita e le tasse inerenti.

6) Saranno rispettati gli affittanze in corso aventi data certa.

7) Tutto ciò e quanto è regolato in queste condizioni si osserveranno le norme di legge al riguardo.

Dalla Cancelleria della R. Pretura

Postumia, li 18 dicembre 1931-X.

Corriere sportivo

Triestina - Milan

Montebello - Domenica, ore 14.30

Il campionato è stato gentile con gli sportivi triestini destinando agli stessi un match che può considerarsi una vera strenna natalizia. Tale la partita di domenica fra rosso-alabardati e rosso-neri del Milan. Partita di alto interesse agonistico e di grande importanza per la classifica.

Il Milan, che aspira a far parte della pattuglia di punta, combatterà strenuamente per la conquista dei due punti. Ma la stessa intenzione anima i calciatori locali, i quali s'impegneranno con animo ugualmente fiero e con uguale fermezza. La vittoria, se da una parte è fortemente desiderata dai milanisti, è sentita nei calciatori di Trieste come una vera necessità. E' assolutamente necessario, infatti, che i rosso-alabardati si affermino con una grande conquista, tanto per rialzare la quotazione delle loro azioni come anche per riconquistare la fiducia che dovrà condurli nelle posizioni della classifica cui aspirano e che appartengono loro per diritto di classe.

Si può dunque pensare ad una grande partita, fieramente combattuta ed estremamente interessante anche dal lato tecnico. Il risultato sarà certamente conteso fino all'ultimo e la lotta per la conquista provocherà grande passione ed emotività nel pubblico, che senza dubbio accorrerà numerosissimo nella speranza di salutare la vittoria della Triestina, finalmente completa in tutti i ranghi.

Viez batte ai punti Spoldi

PARIGI, 24

Altra serata pugilistica italiana stasera al «Ring Paris». L'incontro più interessante ha messo alle prese due giovani, il francese Viez e il milanese Aldo Spoldi, due pugilisti che fanno molto parlare di sè essendo due giovani speranze che già hanno dato ottima prova. Aldo Spoldi è ancora giovanissimo, non avendo neppure 19 anni. Egli ha già battuto per k. o. Jack Garland, il quale era stato battuto con molta fatica ai punti dal campione del mondo Al Brown.

L'incontro è stato vivacissimo e tra la sorpresa generale, la giuria ha dichiarato vincitore il francese Viez.

Incertezza sul match Schmeling-Walker

NEW YORK, 24

E' tuttora incerto se l'incontro fra Schmeling e Niki Walker avverrà nel marzo prossimo. Si annuncia infatti che ancora la direzione dello Stadio di Chicago non ha versato il prescritto deposito di 50.000 dollari. (*United Press*).

Le corse a Villa Glori

ROMA, 24

Premio Teramo: 1) «Sereno»; 2) «Eola»; 3) «Zalamor». Tot.: 16.50, 33.50, 10, 8, 27.50.

Premio Aquila: 1) «Matrone»; 2) «Franco B.»; 3) «Gambalunga». Tot.: 23.50, 20.50, 18, 10.50, 12.50.

Premio Aterno: 1) «Detre»; 2) «Luchino»; 3) «Antenor». Tot.: 14, 18.50, 6, 5.50.

Premio Chieti: 1) «Pupa»; 2) «Tabarro»; 3) «Discobolo». Tot.: 16, 164, 12, 20, 8.

Il campo del Livorno squalificato

per quattro domeniche

MILANO, 24

Il Direttorio delle divisioni superiori della F. I. G. C. nella sua ultima riunione ha squalificato i giocatori Silano del Torino, Varglien della Juventus, Pitto della Fiorentina, per due domeniche, e Volk della Roma, per una domenica; ha ammonito i giocatori Janni e Prato del Torino, Ferrari e Orsi della Juventus, diffidando questo ultimo di squalifica in caso di recidiva, Bolzoni dell'Ambrosiana, Zanello della Pro Vercelli e Frisoni del Genova; ha squalificato il campo del Livorno per quattro domeniche, dando partita vinta al Cagliari; infine ha concesso che le partite Milan-Pro Patria e Alessandria-Fiorentina si svolgano il primo gennaio invece del tre.

Sport dei F. G. di Combattimento

Corso di equitazione. Per iniziativa del Comando, è stato iniziato un nuovo corso di equitazione, a cui potranno partecipare tutti i Giovani Fascisti di Trieste. Iscrizioni in sede (Piazza Verdi 1) ogni sera dalle 19 alle 20. Le esercitazioni teoriche e pratiche al maneggio di via Rossetti saranno iniziate il 4 gennaio prossimo. Fino a tale data restano pertanto sospese anche le lezioni in corso.

Incontri di calcio. Oggi alle 9 sul campo di S. Giovanni si svolgerà una partita di calcio tra le squadre di Servola e S. Vito; seguirà alle 10 una tra S. Giacomo e Roiano. Per domenica sullo stesso campo giuocheranno alle 9 Centro e Crena, alle 10 Roiano e Servola.

Bollettino militare

ROMA, 24

Corpo di Stato Maggiore: Mannerini, ten. col. S. M. comando Corpo S. M., è nominato addetto militare Ambasciata Angora.

Carabinieri: Rocchi, ten. col. Divisione Forlì, Legione Bologna, è trasferito Divisione Verona, Legione Verona.

Fanteria. Tenenti colonnelli: Morozzo Della Rocca, 4.o bersaglieri, cessa dalla carica di giudice effettivo Tribunale militare terr. Torino. I sottonotati cessano dalla carica di giudici supplenti presso il Tribunale mil. terr. per ognuno indicato: Cobalti, 151.o fant., Tribunale mil. Trieste; Solinas, 8.o alpini, id. Torino; Turilli, reggimento carri armati, id. Roma; Augusti, 1.o granatieri, id. Roma; Montemurro, 2.o bersaglieri, id. Roma; Ferrannini, 1.o bersaglieri, id. Napoli; Curci, 40.o fant., id. Napoli; Spadafora, 12.o centro automobilistico, id. Palermo; Lugli, truppe coloniali Cirenaica, è collocato fuori quadro; Settanni, 10.o fant., è collocato in aspettativa; Minelli, 152.o fant., trasferito comando Corpo d'Armata Trieste.

Cavalleria: Berti, ten. col. cavalleggeri Saluzzo è trasferito R. Accademia fanteria e cavalleria.

Artiglieria. Tenenti colonnelli: Grillo, 20.o campagna è trasferito Scuola applicazione artiglieria e genio; Pizzolato, cessa appartenere truppe Cirenaica ed è trasferito reggimento artiglieria a cavallo.

Genio: Fazio, ten. col., ufficio fortificazioni Firenze, rientra nei quadri per rimpatrio dal Corpo truppe coloniali Eritrea.

Corpo Commissariato: Del Luca, maggiore commissario in aspettativa r. q., direzione Commissariato Roma, è promosso ten. col. commissario nel corpo stesso.

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'anticiclone europeo è sempre assai elevato ed occupa sempre tutta l'Europa, maggiormente distendendosi sull'Italia. Le basse pressioni sono limitate all'oceano polare.

Probabilità: Con questa situazione, che dimostra oggi ancor più la sua stabilità, perdurerà il tempo generalmente bello, venti settentrionali deboli o moderati, qualche nebbia sulla pianura padana, dove più che altrove si avranno geli e brine ed alcuni annuvolamenti sulla Sicilia. Temperatura quasi stazionaria, mare alquanto mosso.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

Profondamente riconoscenti esterniamo la più viva devozione all'esimio medico

dott. Umberto Guastalla

che con rara perizia ed amorevoli cure ha saputo ridare al nostro affetto completamente guarito da una meningite il nostro caro Claudio.

Un grazie di cuore vada pure all'egregio

prim. dott. Ettore Licen

che prestò validamente l'opera sua.

ROMANA e DOMENICO CONTENTO

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Per fare lieto il Natale dei poveri

Pranzi ai Balilla

Oltre alle famiglie volontarie di cui abbiamo parlato ieri, che offrono giornalmente il pranzo a Balilla poveri, un'altra folta schiera di famiglie, a cui sono unite molte trattorie, offre oggi il pranzo natalizio a Balilla e Piccole Italiane poveri. Anche questa iniziativa ha ottenuto il più affettuoso riscontro nel cuore dei cittadini agiati, sicchè oggi, per l'aiuto dato da tante buone persone, quasi 400 tra bambini e bambine usufruiranno di questo beneficio, sollevando l'animo angustiato di tanti genitori che vedono così non mancare almeno nel giorno di Natale il necessario ai loro figlioli che per la loro tenera età sentono forse più degli altri il disagio della miseria. Il Comitato provinciale dell'O. N. B. è riconoscente a quanti hanno risposto al suo appello in un modo così pieno di slancio generoso. Figurarsi la gioia dei 400 bimbi, quando, sorridenti, sederanno a tavola, o nelle famiglie o nelle trattorie, che hanno voluto, rispondendo al comandamento del Duce, fare un tale atto di carità umana.

Pubblichiamo la lista dei nomi dei benefattori e il numero dei pasti offerti, forniteci dal Comitato provinciale dell'O. N. B. di Trieste:

Trattoria al Monumento pasti 3, Ristorante Fortuna 6, Ristorante Alle Isole 6, Trattoria Sabrini 1, Trattoria Paoletti 2, Osteria alla Scaletta 2, Ristorante al Buon Arrivo 5, Buffet alla Stazione (cav. Punzo) 10, Trattoria Milano (Heintze) 10, Ristorante Transal 3, Consorzio di Mutui Prestiti e Mensa Cooperativa fra tranvieri di Trieste 20, Trattoria al Buon bicchiere 2, Trattoria Barbariol 6, famiglia comm. Rubino 40, famiglia direttore Baldini 10, famiglia Ruaro 1, famiglia Fabris 2, famiglia Pozza 2, famiglia avv. Camber 2, signora Maria Bergamas 2, famiglia Osvaldella 1, famiglia Tommasini 1, famiglia Cinguetti 1, famiglia Stanich 4, famiglia Tonel 1, famiglia Morpurgo 1, famiglia Petronio 2, famiglia Smoquina 1, famiglia Vidulli 1, famiglia Martinolich 1, Casa Rionale Balilla di San Giacomo 120, Casa Rionale O. N. B. di Chiadino 100. Inoltre il Balilla Chiari Ottorino e la famiglia Moker hanno inviato generi alimentari e il maresciallo dei vigili urbani Rizzo e la famiglia Slugman hanno inviato ceste di frutta. La signora Vianello de Dottori ha elargito lire 100 per le feste natalizie di qualche ragazzo.

La festa dell'albero alla Maternità

Ieri l'altro nella R. Scuola di ostetricia e Istituto di maternità (Ospedale Regina Elena) ha avuto luogo la festa dell'albero, per le tante mamme ivi ricoverate e per i molti bambini di pochi giorni. E' stata una gara da parte delle signore di Trieste per far giungere a tutte le povere ricoverate, oltre la buona parola di conforto, un pacco di indumenti per esse e per i loro bambini.

Le culle dei bambini rallegrate da rami di vischio intrecciati a nastri rosa e bleu, a seconda del sesso dei piccini, producevano un effetto simpatico, commovente. Una Madonna del Cadorin, autentica opera d'arte, serenamente raccolta nella visione della sua maternità vegliava sui pupetti, mentre le buone Fate si aggiravano per le corsie distribuendo i pacchi regalo e prodigando generosamente i loro tesori di affetto e di bontà.

Erano a ricevere gli ospiti benefici il direttore della Scuola di ostetricia e maternità col personale al completo. Abbiamo notato: la signorina Porro, le signore Bellazzi, Svevo Veneziani, Costantini, Nauen, Frigessy, Fano, Risogno, la contessa Correr, Tolazzi, Hesse, Rodrigues, Benussi, dott.a Barzilai, dott.a Cicin, contessa Vittorelli, Cosolo, Picciola, Molinari, Duca, Schiller, Di Paoli e Rismondo e le signorine Ravenna, Klobusciksky, Norsa e Bonazzi, e fra i signori il Viceprefetto comm. Pio, il direttore dell'Ospedale prof. Gall, l'ufficiale sanitario dott. Palci, il medico provinciale dott. Garofani, il dott. Coglich in assenza del presidente della Federazione Opera Nazionale Maternità e Infanzia, i primari dell'Ospedale dott. d'Este, dott. Manzutto, prof. Oriani, prof. Ravenna, dott. Papale, dott. Nigris per la Società degli Amici dell'Infanzia e tanti altri, signore e signori, ai quali chiediamo venia per involontaria omissione.

Molte altre signore e signorine impossibilitate di venire hanno dato la loro adesione e inviato oggettini di corredo per bambini e regali. La bella e gentile cerimonia è stata completata dall'inaugurazione di un impianto radiofonico a cuffia per tutte le ricoverate.

Essa è perfettamente riuscita agli scopi dai quali era stata animata: e nei riguardi dell'assistenza materiale delle mamme e dei bimbetti ricoverati come pure, e maggiormente, nei riguardi dell'assistenza morale delle povere mamme che, specie in questi giorni di tradizionale letizia, più soffrono.

Il pacco natalizio

ai figli dei combattenti

La Sezione Combattenti di Trieste, seguendo una sua vecchia tradizione, anche quest'anno verrà in aiuto ai bimbi dei combattenti poveri e agli orfani, mediante la distribuzione di oggetti di vestiario, di generi mangerecci e di giocattoli. A tale benefica opera hanno concorso volonterosamente molti soci, secondo le possibilità di ciascuno, taluni anche con offerte generose, compiendo così un atto di simpatica solidarietà umana verso i compagni d'arme. La distribuzione verrà fatta nella sala del Dopolavoro ferroviario, gentilmente concessa (piazza Vittorio Veneto, palazzo delle Ferrovie), alle 11 di domenica 27 corrente.

Doni per la refezione invernale

della C. R. B. «E. Toti»

La signora Rosa Nauen, patronessa del Comitato rionale dell'O. N. B. di Cittavecchia, ha inviato in dono alla Casa Balilla E. Toti una cassa di aranci e 120 dolci perchè sieno distribuiti nei giorni di Natale ai 100 bimbi che normalmente ricevono il pranzo.

Il Balilla Gualtiero Gruden, figlio dell'ing. Alberto, presidente del Gruppo rionale di beneficenza, con un pensiero squisito di cameratismo, ha provveduto ieri sera, in occasione della vigilia, perchè tutti i partecipanti alla refezione di questo Comitato ricevessero del mandorlato.

Pro assistenza invernale

Sono pervenute alla Segreteria federale le seguenti elargizioni pro opere assistenziali invernali:

Avv. Giovanni Melone	L. 100
N.N.	» 50
Comm. G. G. Bellazzi	» 100
R. Vitas	» 100
Dott. G. Sandrini	» 100
Antonio Topic	» 200
Impiegati ditta A. Topic	» 50
Weiss-Bianco, G. Gavardina, G. Guatto, R. Coscinai, R. Novelli	» 15
A. Bradaschia	» 100
Micel Pecchiari	» 100
Marcello Pecchiari	» 50
Ten. col. Gianelli cav. A.	» 30
Ass. Naz. del Fante, in onore di A. Mussolini	» 100

Il Segretario federale ringrazia i generosi oblatori.

Una colazione di Natale. Il sig. Zuani, proprietario del caffè «Dante», con gesto veramente fascista, ha voluto offrire ai Balilla e alle Piccole Italiane indigenti del rione di Scoglietto (Casa Balilla «Fabio e Aurelio Nordio» e Centro convegno «Quis contra nos?») 150 cioccolate con panini dolci che verranno consumate oggi, giorno di Natale, alle 8.30 nel Caffè stesso. Allieterà la colazione dei piccoli beneficati il maestro Vattovaz che, con la sua orchestra, si presta gentilmente.

Un benefattore generoso. Il cav. uff. Piero Vanoli, proprietario del Ristorante «Antica Bonavia» anche quest'anno, in occasione delle feste natalizie, ha offerto 150 pranzi distribuiti fra i più bisognosi. Questo all'infuori dei 50 pasti che ordinariamente e durante tutto l'anno egli distribuisce ai poveri. Inoltre egli ha spedito in città all'indirizzo di persone che per la loro condizione non possono usufruire direttamente dei pasti natalizii, vari importi di denaro.

I funerali del comm. Clarici

Ieri, alle 10.30, si sono svolti i funerali dell'avvocato generale comm. Giovanni Clarici. Il convoglio, partito dalla casa n. 5 di piazza della Libertà, si è diretto verso la chiesa di S. Antonio per la benedizione della salma e quindi ha proseguito per il cimitero.

Le onoranze funebri all'illustre magistrato sono state veramente imponenti, testimonianza della stima e dell'affetto di cui il comm. Clarici era stato circondato in vita.

La partecipazione dei magistrati e delle personalità ai funerali è stata imponente. Oltre a S. E. il Prefetto sono intervenuti anche S. E. Tito Preda, Primo Presidente della Corte d'Appello, S. E. Paolo Mandruzzato, Procuratore Generale del Re, i consiglieri della Corte d'Appello comm. Tasso, cav. uff. Cosulich, cav. uff. Zumin, cav. uff. Farfoglia, cav. uff. Brogiani, cav. uff. Babuder, cav. uff. Morelli, cav. uff. Facciolo, cav. uff. Di Mauro, cav. uff. Antonini, cav. uff. Troisi, cav. u. Gerace, il comm. Agabiti, i giudici cav. uff. Sbisà, cav. uff. Colombis, cav. uff. Luci, cav. uff. Brunizzi, cav. Polianzi, cav. Jambri, cav. Forziati, cav. Gnezda, cav. Ostoich, cav. Zulmin, cav. Zerboni, cav. Fabrio, cav. Colotti, cav. Battiggi-Stabile ed altri. Erano intervenuti pure tutti gli impiegati di cancelleria con il cancelliere capo cav. Manzella. Tra le personalità intervenute vi erano anche l'on. Asquini, il Vicesegretario federale avv. Riccardo Gefter Wondrich, anche per il Segretario federale cav. uff. dott. Perusino, il Questore comm. Laino, il Vicepodestà comm. Bellazzi, il Procuratore del Re comm. Benussi, il comm. Camillo Ara, il comm. Revera, R. Intendente di Finanza, gli avvocati Oberti, Gianfranco Tamaro, Cosulich, Robba, Melone, Poillucci, Puecher, Pesante, Presti, Urbani ecc. il prof. Devescovi, il prof. Sabbadini, il dott. Rigo in rappresentanza dell'Icam e tanti altri.

Reggevano i cordoni S. E. il Prefetto, S. E. Preda, S. E. Mandruzzato, il Vicepodestà comm. Bellazzi, l'on. Asquini e l'avv. Oberti.

Essendo stato il comm. Clarici presidente del Patronato pro scarcerati, era intervenuta anche una compagnia di guardiani carcerari per rendere gli onori alla salma.

Telegrammi di condoglianza per la morte di Arnaldo Mussolini. Continua a pervenirci copia di telegrammi inviati al Duce per la morte del suo adorato fratello. L'Associazione del Fante ha così telegrafato: «Sua Eccellenza Benito Mussolini - Roma. Fanti di Trieste reverenti e commossi pregano umilmente la Eccellenza Vostra di accogliere le espressioni del loro vivissimo cordoglio di fanti e di credenti. - Comandante *Melone*».

L'Associazione fascista proprietà edilizia giuliana ha inviato il seguente dispaccio: «Eccellenza Benito Mussolini, Capo Governo - Roma. Associazione fascista proprietà edilizia Trieste presenta Eccellenza Vostra profonde condoglianze irreparabile perdita. - Commissario straordinario avv. *Gerin*».

Esame di Stato. L'ingegnere dott. Giacomino Roich, figlio del patriota dalmata Antonio, ha dato con buonissimo esito l'esame di Stato al R. Politecnico di Milano. Congratulazioni.

La validità delle riduzioni ferroviarie ai dopolavoristi per le feste di Natale. A parziale modifica del precedente comunicato, s'informano i sodalizi dopolavoristici che la Direzione generale dell'Opera Nazionale Dopolavoro ha ottenuto che le riduzioni ferroviarie vigenti a favore dei dopolavoristi siano valide, ininterrottamente, dal 21 dicembre al 3 gennaio p. v.

L'orario dei mercati e della pescheria per domani. Il Municipio comunica che domani, seconda festa di Natale, i mercati di frutta e verdure, il mercato centrale del pesce e le rivendite rionali di pesce seguiranno l'orario normale.

Natale nella chiesetta dell'Ospedale Psichiatrico. Quest'oggi verrà celebrata nella chiesetta dell'Ospedale psichiatrico provinciale una Messa solenne di Natale in cui il coro dei ricoverati e infermieri istruito dal maestro Pino Trost canterà la pastorale a tre voci: «Venite gentes». Durante la consacrazione la signora Maria De Corti, soprano, eseguirà con l'accompagnamento d'armonium l'«Ave Maria» di Antonio Smareglia.

«La Bora» Edito da Ermanno Curet, è uscito ieri l'ormai tradizionale numero unico di Natale «La Bora», ricco di garbate satire e di articoli brillanti.

Buon Natale

La natura dei nostri paesi non è fatta per il Natale di neve: è fatta piuttosto per il Natale di sole. Sembra sicuro che lo si avrà, e tutto ci prepara ad un bel Natale: che esso sia anche buono dipende dagli uomini.

Che cosa voglia dire buono tutti lo sanno: vuol dire santificato dalla pace e dalla letizia famigliare, ma anche illuminato da quelle grandi e piccole opere di carità che tutti, secondo le loro forze, possono compiere e nelle quali la coscienza trova il suo conforto più grande e più vero. Non occorre insistere. I triestini sono stati sempre umani e caritatevoli. Noi sappiamo, per esperienza di tanti anni, che al loro Natale non mancherà questo intimo splendore.

E sia pure adunque esso anche giocondo: brilli di quella luce, di quell'ottimismo, di quella festevolezza, che sempre sollevano lo spirito, e anche lo ritemprano, lo ringagliardiscono, lo rendono più fiducioso dinanzi alla vita. La festa sia festa: la città è piena di fanciulli, di giovani, di giovani donne, i quali altro non domandano che di dare al vecchio Natale tutta la gaiezza della loro età nuova. Auguriamo ai nostri lettori che tutti sentano di avere intorno a loro la giovinezza.

L'orario della Segreteria amministrativa

della Federazione fascista

Sabato 26 corr., seconda festa di Natale, la Segreteria amministrativa federale resta aperta dalle 10 alle 13. Coloro che devono ritirare la tessera, o desiderano prenotare il calendario potranno quindi rivolgersi in piazza Verdi n. 1, II p.

L'imminente varo della "Neptunia,,

Bellezze e comodità della nuova motonave

Domenica mattina, alle 10, sarà varata a Monfalcone, come è stato pubblicato, la motonave «Neptunia» di 22.000 tonn. della «Cosulich».

La classe unica

La «Neptunia», come la gemella «Eridania», sarà un modello dei nuovi dettami dell'architettura razionale. Come si sa, una delle principali novità sarà costituita dalla mancanza della I e II classe, dell'istituzione della «Cabin class» (classe unica), e quella delle due terze, una di lusso e una comune.

La distribuzione generale dei locali partendo dalla poppa sarà la seguente: Nei locali sottostanti ai ponti vi saranno oltre alle stive, alle cisterne per l'acqua dolce, alle celle frigorifere per i viveri, lo spazio per i motori principali, lo spazio per i motori ausiliari, le cisterne per la nafta, i pozzi delle catene, ecc.

Sul ponte E vi saranno dormitoi comuni di terza classe divisi in tre interponti. In quello n. 3 vi saranno circa 130 letti, in quello n. 2 circa 150 letti e in quello n. 1 una sessantina di letti. Sul ponte D avremo il locale servomotore elettrico del timone, la lavanderia meccanica e il deposito biancheria, lo spazio posta, la cella valori, il bagagliaio della classe unica, il compartimento passeggeri di terza classe in cabine da 2, 3 e 4 posti con bagni, docce, ecc. per circa 110 persone, la cambusa, officine, magazzini, ecc. Negli interponti saranno sistemati gli alloggi per i passeggeri di terza classe in cabine da 2 a 6 posti, e cameroni. Sul ponte C oltre ai vari depositi e locali di servizio vi saranno gli alloggi per gli equipaggi, il reparto infermeria, ripostigli, mense personale di macchina, di cucina, da camera, ecc. più un altro forte numero di cabine di terza classe e di classe unica. Sul ponte B troveremo ancorra alloggi di terza classe in cabine da 2 e 4 letti e quindi alloggi di classe unica. Sul ponte A vi saranno due saloni da pranzo, le cucine, dispense, la hall per la terza classe, la sala signore e la cabina cinematografica. Sul ponte di passeggiata sarà costruita la piscina con i rispettivi spogliatoi, la sala da pranzo con le cucine annesse, per la classe unica, il vestibolo, il fumatoio, la sala da gioco, bar, ecc. La fronte del ponte di passeggiata sarà munita di vetrate che si estenderanno verso poppa. Qui ci sarà il giardino d'inverno per la classe unica. Sul ponte delle imbarcazioni vi saranno cabine singole per la classe unica e gli alloggi degli ufficiali. Complessivamente a bordo della nuova motonave vi saranno circa 260 persone di equipaggio e potranno essere imbarcati circa 1540 passeggeri e precisamente 180 di classe unica e circa 1360 di terza classe.

I servizi di sicurezza

Un vasto servizio e un vasto impianto elettrico e idraulico provvederanno largamente a tutti i bisogni della nave che sarà dotata dei dispositivi più recenti ed efficaci per la comodità dei passeggeri e per la sicurezza della navigazione. A bordo della «Neptunia» vi sarà un'installazione completa di estinzione degli incendi a C. 02, sistema Lux, che avrà l'indicatore automatico nella cabina di comando. Un vasto impianto di ventilazione naturale e forzata Thermotank provvederà largamente all'aerazione dei saloni, dei locali di riunione e delle cabine, e così sarà pure provveduto largamente a mezzo di Thermotank per il riscaldamento dei vari locali. La nave sarà provvista largamente di imbarcazioni di salvataggio del tipo Flemming e di zattere secondo quanto è stabilito nel Regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e sulla vita umana in mare e della Convenzione di Londra del 1930.

Per quanto riguarda le decorazioni dei saloni della classe unica, si può fino ad ora asserire che le decorazioni saranno sobrie ed eleganti e corrisponderanno al gusto moderno. Nelle decorazioni sarà fatto uso parsimonioso degli stucchi, e in genere di tutte le strutture ornamentali che appesantiscono l'insieme. Saranno scelte invece quelle linee che, oltre ad armonizzare con l'uso del locale dieno in genere un senso di gaiezza e lo facciano risultare ampio e luminoso, adatto ai climi caldi. Verranno impiegate varie qualità di legni fini, di metalli, stuoie, cuoi e stoffe.

Perfetta e modernissima è la dotazione degli strumenti nautici, fra cui troviamo la bussola giroscopica Sperry, un autogiro-pilota pure Sperry, che serve per mantenere automaticamente la nave in rotta sull'indicazione della bussola giroscopica rettificando altresì le varianti occasionali derivanti dalle condizioni del mare.

Le macchine

La stazione radiotelegrafica comprenderà un impianto trasmittente ad onde corte di 3 kw., uno ad onde medie di 1.5 kw. con ausiliarie da 0.25 kw. e con rispettivi apparecchi riceventi. Attiguo alla stazione radiotelegrafica vi sarà un ufficio per ricezione telegrammi per la classe unica e un ufficio consimile per la terza classe. La cabina di comando sarà provvista di tutti gli apparecchi più moderni di segnalazione e di governo.

L'apparato motore della «Neptunia» costruito nella Fabbrica Macchine di Sant'Andrea sarà costituito da quattro motori principali del sistema «C. R. A.-Sulzer» del tipo di quelli già installati sulla motonave «Victoria» del Lloyd Triestino. Dei quattro motori di propulsione, due saranno composti di 9 e due di 8 cilindri. La potenza normale in mare a circa 130 giri sarà di 4650 HP per i motori a 9 cilindri e di 4250 HP per quelli di 8 cilindri.

Il motore è del tipo verticale, a due tempi, a semplice effetto, direttamente reversibile. Ha otto cilindri del diametro di 680 mm. e una corsa dello stantuffo di 1000 mm.

Le conferenze al Circolo Marina Mercantile. Lunedì prossimo 28 corr. alle 19.15, il cap. Vittorio Perli terrà al Circolo Marina Mercantile l'ultima della serie di conferenze su «L'assistenza e salvataggi marittimi», già iniziata lo scorso autunno. Il conferenziere si soffermerà in quest'ultima riunione specialmente sul trattamento delle navi dello Stato e sulle navi addette a pubblici servizi; si riferirà alle leggi dei vari Paesi. Tratterà poi sul compenso tra navi appartenenti allo stesso proprietario e chiuderà citando alcuni doveri del capitano in simili contingenze.

Data la competenza e la preparazione del conferenziere, non vi è dubbio che molti accorreranno a questa interessante riunione, alla quale sono invitati oltre i soci, tutti coloro che s'interessano dell'argomento.

Decesso. Si sono svolti ieri i funerali del compianto prof. dott. Attilio Tabouret, mancato ai suoi cari a soli 34 anni di età. Il prof. Tabouret, laureato in scienze economiche alla nostra Università e poi in diritto all'Ateneo di Venezia, era autore di un apprezzato trattato di ragioneria per le scuole medie e non molto tempo addietro aveva vinto il «premio Turati» per un suo lavoro sulla situazione economica degli Stati centrali. Ma anche in altre palestre egli aveva esercitato le sue belle qualità di scrittore e di studioso; particolarmente come collaboratore della rivista *Il Mare* e del *Corriere Istriano* di Pola. Dopo aver insegnato per qualche tempo in varie scuole medie, da Bolzano il prof. Tabouret aveva assunto ultimamente la direzione del «Canapificio Istriano» di Pola. Alla famiglia del defunto sentite condoglianze.

Condoglianze. Esprimiamo sentite condoglianze al dott. Silvio de Colombani per la morte della sua adorata mamma signora Vittoria de Colombani, donna di esemplari virtù familiari.

Trattenimento sospeso. Il Comitato organizzatore dei balli della «Giovinezza» ha sospeso ieri sera il trattenimento che doveva tenere nelle sale del Savoia, in segno di lutto. Per le difficoltà presentate nella ricerca di un'altra data comoda per tenere il trattenimento ieri sospeso, il Comitato si è trovato nella necessità di rinunciare a questa riunione. Gli affezionati della «Giovinezza» non vorranno invece mancare al trattenimento che si terrà il 6 gennaio nelle stesse sale.

S. Silvestro al Circolo Marina Mercantile. Anche quest'anno verrà festeggiata al Circolo Marina Mercantile l'ormai tradizionale sera di San Silvestro. Il Comitato sta preparando un mare di sorprese che sbalordiranno i partecipanti. La riunione avrà inizio alle 22 con una cena in comune; a mezzanotte verranno le sorprese, che il Comitato tiene segrete, ma che per certo avranno qualche colore marinaro. Poi seguirà il ballo fino la mattina. Le prenotazioni per la cena vengono accettate dalla Segreteria tutti i giorni dalle 18 alle 20. Possono partecipare, oltre ai soci, i possessori dell'invito permanente.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Benussi, via Cavana; Biasoletto, via Roma; Cassa Circondariale, viale XX Settembre; Depangher, via S. Giusto; Palme, via Giulia; Picciola, Corso Garibaldi; Prendini, via Tiziano; Manzini, via dell'Istria; Zanetti, via Commerciale; Zanetti-Vivante, via Mazzini.

Il nuovo organico

del personale lloydiano

La sera del 23 corr. nella sala maggiore dell'Associazione marinara fascista ebbe luogo un'imponente riunione degli ufficiali di coperta e di macchina e degli impiegati amministrativi del Lloyd Triestino.

Il capitano cav. Bruno Bartoli, delegato compartimentale della Confederazione, dichiarò aperta l'adunanza illustrandone gli scopi e invitando i presenti alla discussione con serenità e maturità.

La scopo della riunione

Disse che si sarebbe data relazione in merito alla causa degli amministrativi innanzi la Commissione arbitrale e che si sarebbe affrontata pure la discussione circa alcuni punti interessantissimi contenuti nel progetto del nuovo organico proposto dal Lloyd Triestino a seguito della fusione. L'organico dovrebbe entrare in vigore nel prossimo gennaio. Il cap. Bartoli soggiunse che la Confederazione fascista della gente del mare è a fianco del personale lloydiano. Dopo di che egli invitò l'avv. Michele Miani a dare chiarimenti in merito alla causa degli amministrativi lloydiani da lui patrocinata davanti la Commissione arbitrale per le controversie del personale delle linee sovvenzionate. L'avv. Miani fa un'ampia e dettagliata esposizione della vertenza.

Il cap. Bartoli diede quindi la parola al rappresentante di categoria, il quale fece delle osservazioni sull'esito della recente sentenza emessa dalla Commissione arbitrale e fece quindi un quadro del modo con cui il Lloyd procede alle liquidazioni del suo personale di terra e di mare. Dalle indennità a sensi del Decreto sull'impiego privato si deduce il valore capitalizzato della rendita, che è di circa 9 volte la pensione annua corrispondente alla quota Lloyd. Se la rendita, p. es. è di circa lire 5000 annue si moltiplica per 9, ottenendo un importo di lire 45.000. Da tale importo il Lloyd deduce la metà cioè lire 22.500. Inoltre esso carica dal 31 dicembre 1922 l'importo di lire 22.500 con l'interesse del 4 e mezzo per cento, sottraendo così altre lire 9112. Fatta così la deduzione di quello che rimane, il Lloyd riconosce all'impiegato l'interesse del 4 e mezzo per cento dal 1.o gennaio 1923.

Il rappresentante di categoria affermò che la deduzione del valore capitalizzato è in opposizione al decreto 22 marzo 1928, giacchè nulla percepisce l'impiegato dalla rendita presso la Cassa Nazionale, che per lui si matura appena a 65 anni. Così pure nulla percepisce l'impiegato a seguito della polizza che è liquidabile essa pure a 65 anni.

Il nuovo organico

Il delegato di categoria s'intrattenne qui sul nuovo organico elaborato dagli armatori in seguito alle fusioni e si sofferma in particolare all'art. 70 con il quale tende a sanzionare l'attuale metodo di liquidazione delle tacitazioni, esprimendo l'avviso che se la Confederazione non riuscirà ad apportare modificazioni acconcie, essa dovrà ottenere l'eliminazione dell'art. 70 dal nuovo organico. Egli soggiunge, sempre in merito alle liquidazioni, che non ci dovrebbero sussistere diversità fra addetti triestini, genovesi e veneziani.

L'oratore passò poi a trattare un altro argomento; ricordò che l'organico in elaborazione contiene un articolo col quale gli armatori vorrebbero la facoltà di risolvere il contratto d'impiego in qualunque momento e senza motivo alcuno.

Il relatore rilevò anche che il nuovo organico tace in merito al 13.o mese di stipendio e ricordò la recente sentenza della Magistratura del Lavoro di Genova, la quale ne ha riconosciuto il diritto all'inclusione nell'organico anche per il personale omesso.

Ricordò infine i grandi sacrifici fatti dai marittimi negli ultimi anni per concludere che gli ufficiali e gli amministrativi lloydiani intendono difendersi e salvare i diritti acquisiti maturantisi nel tempo e conquistati in lunghi anni di lavoro. Il momento economico è grave — disse — ma soltanto attraverso l'unità stretta fra i due termini dell'economia sarà possibile lavorare efficacemente per il bene comune.

L'assemblea, udita la relazione del rappresentante di categoria, a voti unanimi approvò un ordine del giorno, letto dal cap. Bartoli, in cui fra l'altro è detto:

I postulati dell'assemblea

Gli impiegati amministrativi del Lloyd Triestino radunati in assemblea la sera del 23 dicembre 1931, A. X, nella sede dell'Associazione marinara fascista, rivolgono fervidi voti alla Confederazione nazionale fascista della gente del mare e in particolare al suo presidente on. Barni, strenuo difensore dei diritti del lavoro, a che vengano accolte le seguenti domande:

1) Sia tolto dal nuovo Reg. Org. l'art. 56 lettera m) e sia invece riaffermata la stabilità di servizio entro i limiti già fissati dall'art. 16 del Reg. 1929.

2) Che nel nuovo regolamento venga riconosciuto il diritto al 13.o mese come ammesso dagli armatori delle Società per passeggeri nel progetto relativo (art. 22).

3) Che in base alla recente sentenza della Magistratura del Lavoro di Genova nella causa contro la «Sitmar» si ottenga l'applicazione del Reg. Org. al personale che ne fu escluso.

4) Che si opponga all'approvazione dell'art. 70 del nuovo Regolamento e che intervenga presso la Direzione del Lloyd a che la liquidazione delle tacitazioni spettanti agli esonerati dell'anno in corso possa avvenire non ad esclusivo arbitrio dell'armatore, ma secondo le norme del R. D. 22 marzo 1928, n. 740 che non consente dall'ammontare delle indennità altra deduzione all'infuori di quanto l'impiegato incassi effettivamente al momento dell'uscita e in conseguenza del licenziamento per atti di previdenza compiuti dal principale».

Dopo il voto, da varie parti dell'assemblea, vengono rivolte domande in merito a svariate questioni e a ciascuno dà esaurienti informazioni il cap. Bartoli. Il sig. Battagel fa raccomandazione a che durante la discussione in merito al nuovo organico venga da Trieste delegata persona esperta e competente in materia. Prima di chiudere la riunione il cap. Bartoli rileva la serenità delle discussioni e l'importanza degli argomenti trattati.

Egli dichiara sciolta l'assemblea dopo aver inviato i suoi auguri a tutti i presenti e alle loro famiglie, auspicando tempi migliori per la gente di mare e per la Marina italiana.

L'esito del concorso per le poesie

delle canzonette triestine

Al concorso bandito dal *Marameo*, per le poesie delle canzonette triestine furono presentate complessivamente 43 poesie. La commissione esaminatrice delle poesie, composta dei colleghi dott. Umberto Di Bin, Giovanni Salvo, Ugo Sartori, Attilio Schiavoni e Carlo de Dolcetti, relatore il collega Piero Landi, dopo accurata selezione, in fine della quale rimasero in gara sei poesie, prescelse le due intitolate: «Radio Trieste» e «Girl». Aperte le rispettive buste, risultò autore di entrambe il sig. Luigi Borsatto, di Trieste, che fu pertanto proclamato vincitore dei due premi.

Ora è aperto il concorso per la musicazione delle poesie. Termine del concorso: 15 gennaio 1932, alle 20.

ASTERISCHI

La Mostra Orell a Milano

Incomincia la critica milanese a occuparsi della mostra di Argio Orell alla Galleria Scopinich. Già all'indomani dell'inaugurazione l'*Ambrosiano* pubblicava un largo cenno, rilevando il numero e l'importanza delle notabilità intervenute, e determinando le caratteristiche precipue dell'artista triestino: «essenzialmente ritrattista, come dimostrano i molti ritratti esposti, fra i quali notevoli quelli di S. E. Giuriati, di S. E. Fornaciari, del comandante Vecchi (Jack la Bolina), della signora Salvadori e di Chiaretta, tutti efficaci di tecnica, di somiglianza, di signorilità». «Ma non mancano, soggiungeva il giornale, pregevoli paesaggi o nature morte che rivelano nell'artista un felice eclettismo pittorico». Ieri poi, nel *Corriere della Sera*, Vincenzo Bucci dedicava ad Argio Orell il primo stellone delle sue cronache d'arte. Anche per lui prevale nel pittore l'attitudine del ritrattista: «coloritore sobrio e fors'anche talvolta un po' monocromo, ma disegnatore di una non comune efficacia plastica e chiaroscurale». Il critico cita parecchi dei ritratti esposti: «nessun particolare superfluo, nessuna diversione del tema. Sono ritratti pieni di carattere e di vita, modellati con un forte rilievo, composti con una nobile austerità di gusto». E' fatto cenno quindi dei precedenti artistici dell'Orell, per tornare all'elogio specialmente dei ritratti e del «fermo e rilevato disegno» che vi si ammira.

Laurea

Il nostro concittadino sig. Leone Kamenarovich ha conseguito brillantemente la laurea in ingegneria elettrotecnica al Politecnico di Zurigo.

TEATRI E CONCERTI

La prima del "Crepuscolo degli Dei,, al Teatro Verdi

Domani sera va in scena al Teatro Verdi «Il crepuscolo degli dei», sotto la direzione del chiaro maestro gr. uff. Edoardo Vitale. Con questo possente lavoro, che forma, come tutti sanno, la terza giornata della Trilogia, il nostro massimo teatro inizia la stagione d'opera. La prova generale, svoltasi ieri nel pomeriggio davanti a uno stretto numero di giornalisti e d'invitati, ha prodotto in tutti un'impressione eccellente; e tale essa sarà fuor di dubbio nel gran pubblico alla prima rappresentazione di domani sera. Il maestro Vitale è uno dei pochissimi nostri direttori d'orchestra ch'ebbe occasione di dirigere molte volte e in diversi importanti teatri la trilogia wagneriana. La direzione del «Crepuscolo» è pertanto affidata a un artista ben degno di succedere ai grandi direttori wagneriani che diressero al nostro Verdi, e che si chiamano Francesco Maria Vanzo, Rodolfo Ferrari, Luigi Mancinelli, Gino Marinuzzi, Alberto Coates.

Sulla scena vi saranno i seguenti artisti: Ettore Parmeggiani (Sigfrido), Lotte Burck (Brunilde), Albino Marrone (Hagen), Thea Toniolo (Gutruna), Santiago Font (Gunther), Pietro Friggi (Alberico). L'orchestra ha 85 strumentisti.

Lo spettacolo, per il quale c'è l'attesa delle grandi occasioni, avrà inizio alle ore 20 precise.

"Wunder Bar,, al Filodrammatico

Questa sera alle 21, con uno spettacolo di gala, inizierà l'atteso brevissimo corso di rappresentazioni — fissato per tre sere soltanto — la Compagnia dei Fratelli Schwarz, che metterà in scena l'attraente «Wunder Bar», libretto di Herczeg e Farkas, musica di Roberto Katschner, che giunge a noi preceduto dall'eco dei vivi successi ovunque riportati.

Il lavoro, che è messo in scena con l'originalità che il soggetto richiede, avrà un complesso di esecutori brillantissimi, fra i quali Elsie Altmann del Teatro «an der Wien», la deliziosa «soubrette» Hilda Springher, il cav. Barbarisi, molte «vedette» di grido del varietà internazionale e uno sciamo di elegantissime girls. Direttore d'orchestra il maestro Baver.

L'attesa vivissima e il numero delle prenotazioni fanno prevedere una bella serata. Agli spettatori della platea saranno offerte coppe di champagne.

Domani alle 16 e alle 21 ancora «Wunder Bar» e domenica con le due ultime rappresentazioni, addio della Compagnia Schwarz. Biglietti e posti alla Biglietteria Centrale e, alle ore di spettacolo, al camerino del Filodrammatico.

Gli odierni spettacoli con Grock al Teatro Fenice

Oggi alle 16 Grock e la sua Compagnia si presenteranno sulla scena del Teatro Fenice. L'eccezionale avvenimento artistico è atteso con viva impazienza dal pubblico desideroso di ammirare le singolarissime qualità artistiche del grande clown, unico al mondo nel suo genere comico-grottesco, e della sua compagnia d'arte che affianca lo spettacolo centrale con un programma di eccellenti attrazioni. In quale lingua reciterà Grock a Trieste? In italiano, naturalmente, poichè il celebre artista, svizzero di origine, è in grado di presentare in ogni Paese i suoi spettacoli nella lingua locale, per le sue magnifiche qualità di poliglotta.

Ripetiamo ancora che i due spettacoli odierni si svolgono alle 16 e alle 20.45 con il seguente programma:

Parte prima: 1. Marcia; 2. The Birkeneder, equilibristi sul filo di ferro; 3. Sohab-Sara, il barman del diavolo; 4. Duo Autenus, gladiatore; 5. Trio Dervil, melange act; 6. The Marcoli, eccentrici; 7. Miss Okabe, giocoliera giapponese.

Parte seconda: 8. Kojo Broders, fantasie giochi hawajani; 9. Grock and partner; 10. Marcia finale. Maestro direttore d'orchestra R. Chapon.

Anche domani due rappresentazioni alle 16 e alle 20.45.

"Il sesso debole,, di Bourdet al Teatro Filodrammatico

Da lunedì prossimo avremo in questo teatro, ancora una volta sistemato per le rappresentazioni della prosa, un breve ciclo di recite della Compagnia costituita da Lamberto Picasso or sono tre mesi per la «tournèe» della commedia «Il sesso debole» di H. Bourdet. Di questo lavoro Picasso è l'interprete ed il «regisseur». Come attore il nostro pubblico ha avuto più volte occasione di apprezzarne la bella ed intelligente spontaneità specie ne «Il gran viaggio» e come «regisseur», Picasso si è imposto alla considerazione di tutta la critica per la capacità di inscenare e disciplinare commedie ed attori. «Il sesso debole» di Bourdet si replica a Parigi da oltre due anni ed ha costituito il maggiore successo teatrale di questi ultimi anni. Il Filodrammatico avrà così un lieto inizio di prosa con una bella commedia e con un degno attore circondato da una compagnia bene intonata e preparata.

Prenotazioni e vendita di posti alla Biglietteria Centrale.

Concerto all'«Adriaco». I soci e gli ospiti dell'Adriaco avranno occasione di passare una bella serata artistica. Il programma del secondo concerto sociale, che avrà luogo martedì 29 corr., avrà esecutori il tenore dott. Giulio Caruana e il pianista prof. Dusan Stular. Del dott. Caruana abbiamo letto un'entusiastica critica nei giornali di Vienna, i quali rilevavano che «al giovane italiano fu tributato un entusiastico successo, e con ragione, giacchè tenori che possiedano una simile armonia di timbro si vanno facendo sempre più rari». Il giovane tenore eseguirà all'Adriaco il seguente programma:

V. Monti: Serenata; A. Boito: «Mefistofele»; A. De Crescenzo: Rondine al nido; G. Donizetti: «Don Pasquale (Com'è gentil); G. Donizetti: «L'Elisir d'amore» (Una furtiva lagrima(; Massenet: «Manon» (sogno); V. Billi: Stornello (e canta il grillo); R. Leoncavallo: Mattinata.

Con non meno interesse, dato l'indiscutibile valore dell'autore, prof. Dusan Stular, che suonerà egli stesso le sue composizioni, si attendono i due brani: «Preludio in do minore» e «Improvviso sopra un tema originale di valzer». Si riudiranno così, dopo molti anni, le composizioni del maestro che, a suo tempo, raccolse tanti allori in un suo concerto al Conservatorio Tartini.

Concerto al Circolo impiegati pubblici. Il concerto vocale-istrumentale che doveva aver luogo mercoledì scorso e che fu sospeso in segno di lutto è stato rinviato a mercoledì 30 dicembre alle 21 con il programma già pubblicato. Sono validi i biglietti già acquistati. Nuove prenotazioni di biglietti possono effettuarsi in sede del Circolo nelle ore di ufficio.

Il Quintetto istrumentale di Parigi al Circolo Artistico

Una serata musicale di singolare interesse avrà luogo lunedì prossimo al Circolo Artistico. Ne sarà esecutore il Quintetto strumentale di Parigi, composto di flauto, arpa, violino, viola e violoncello. Il complesso, che possiede una raffinata perizia come esecutore delle opere classiche, suonerà un programma quanto mai bello e attraente; non tutti i numeri sono per quintetto: così, a esempio, sarà eseguito anche il freschissimo trio d'archi op. 9 di Beethoven, che assai di rado comparisce nei nostri concerti. Un'esecuzione di particolare importanza è quella della sonata di Debussy per flauto, viola e arpa, nuova per Trieste. Anche il concerto per cinque strumenti del Jongen è di prim'esecuzione. Si tratta, come ognuno può vedere, di un concerto oltremodo interessante, che certo avrà il suo pubblico colto e numeroso che si merita.

Un concerto pro Befana fascista. Domani, sabato, alle 21, nella sala maggiore della sede «Vittorio Veneto» del Dopolavoro ferroviario, si terrà un concerto vocale e strumentale, organizzato dal maestro Franco Gulli, direttore dell'Accademia musicale triestina con la collaborazione del Gruppo filarmonico del Dopolavoro ferroviario. Il ricco programma, che comprende musiche di Leonardo Leo, Donizetti, Vivaldi, Tosti, Cilèa, Bianchini, Mozart e Mendelssohn, avrà esecutori il prof. Gulli e la sua gentile signora Mercede, i signori Zotta, Pacchiori, Cernigoi, Zorzini e Stipcovich, il prof. Angelo Staffieri e la soprano signorina Tea Mendietta, tutti artisti e dilettanti ben noti per le loro doti di ottimi interpreti.

Le promesse del programma e la valentia degli esecutori, oltre allo scopo benefico, assicurano a questa bella serata d'arte un brillante successo.

Recite di filodrammatici

«Le vacanze di Loletta» al Circolo Impiegati Pubblici. Domani alle 21 avrà luogo l'annunciata recita della brillante commedia in tre atti «Le vacanze di Loletta», di Mario Ottolenghi, sostenuta dalla Filodrammatica «Imperia» del Pubblico Impiego. Anche in questo lavoro i soci potranno ammirare un'accurata e originale messa in scena. I biglietti possono essere ritirati domani alla Segreteria del Circolo, dalle 10 alle 12.

Varietà e Cinema

Ultimo giorno di «Un americano alla Corte di Re Artù» al Teatro Eden. Il film di grande allegria e di molte risate. Domani: «L'uomo dell'artiglio» della Cines Pittaluga, con Dria Paola, Elio Steiner e Carlo Fontani.

Oggi grande mattinata al Teatro Eden con Charlot, Ridolini, Harold Lloyd, Conte Bomba e Fridolen.

Radio Trieste

Programma del 25 dicembre 1931-X

10.15: Giornale radio. 10.30: Trasmissione dalla Chiesa Metropolitana di Torino della Messa di Natale (in collegamento con Milano-Torino-Genova). Messa solenne a 4 voci di Hubert (coro dei Salesiani) diretta dal m.o Scarsanella). 12.30: Giornale radio - Bollettino delle nevi - Dischi «La voce del padrone». 13: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - Musica varia: 1) Lehàr: «O dolce fanciulla» dell'operetta «Federica»; 2) Ernst: «Elegia»; 3) Grieg: «Morte di Ase»; 4) Translateur: «Novelle d'amore»; 5) Trevisiol: «Preludio sinfonico»; 6) Cerri: «Momenti d'angoscia»; 7) Grieg: «Il risveglio del mattino». 13.55-14: Comunicati agrari. 17: Musica riprodotta. 17.35: Radio-giornale dell'«Enit». 17.45-18.30: Musica varia: 1) Kalman: «Rosa di Stambul», valzer; 2) De Micheli: «Canzoni d'Italia»; 3) Rathke: «Parata dei passeri»; 4) Schubert-Berthè: «La casa delle tre ragazze», selezione; 5) Leopold: «Carovana»; 6) Rino: «Festa del villaggio». 20.15: Giornale radio - Bollettino delle nevi - I dieci minuti del Dopolavoro - Notizie varie. - 20.30: Musica riprodotta.

21: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - Musica da camera con la partecipazione del Trio Jancovich-Baraldi-Curelli e del soprano Valeria De Poltieri. 1) Beethoven: IV Trio in si bemolle maggiore (allegro con brio, adagio, tema con variazioni) - Augusto Jancovich, violino, Dino Baraldi, violoncello, Eusebio Curelli, pianoforte). 2) a) Respighi: «Noël ancien»; b) Wolf: «Primavera» (soprano Valeria de Poltieri). 3) a) Nevin-Kreisler: «The Rosary»; b) Hubay: «Hullamzo-Balatòn» (violinista Augusto Jancovich, al pianoforte Eusebio Curelli). Notiziario. - 4) a) Wolf: «Il giardiniere»; b) Brahms: «Canzone zingaresca» (soprano Valeria De Poltieri). 5) Dvorak: «Dumky» Trio. Lento maestoso, allegro, poco adagio, vivace non troppo, andante, andante moderato, quasi tempo di marcia, allegro, lento maestoso, vivace (Augusto Jancovich, violino, Dino Baraldi, violoncello, Eusebio Curelli, pianoforte).

22.25: Musica varia: 1) Bonelli: «Serenata inutile»; 2) Offenbach: «Orfeo all'inferno», ouverture; 3) Massenet: «Werther», fantasia; 4) Ball: «Amami e il mondo è mio»; 5) Vidale: «Cose fiorite»; 6) Maschereni: «Giacinto». 22.55: Ultime notizie.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Filodrammatico. 21: Comp. Schwarz. «Wunder Bar» di Herczeg, Farkas e Katschner.
Fenice. 16 e 20.45: Grandi spettacoli della Compagnia Grock.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 14: «La donna di una notte» con Ruggero Ruggeri e Francesca Bertini e varietà.
Excelsior. 14: «La segretaria privata», film Cines con E. Merlini, S. Tofano e N. Besozzi.
Nazionale. 14: «La sforzata» con Barthelmess e «Topolino e il gorilla». Ultimo giorno.
Eden. 14: «Un americano alla Corte di Re Artù». Una tavola rotonda di risate.
Italia. 14: «Sempre rivali» con Victor Mac Laglen, E. Lowe, G. Niesen, El Brendel.
Regina. 14.30: «Madame Satan», fantasia di Cecil B. De Mille, e Comp. Cecchelin.
Impero. 14: «Inno all'amore» con M. Cristians e G. Fröhlich. «La vita di Edison» e «Il discorso di S. E. Grandi a Berlino».
Reale. 14: «Rosa di Spagna» con E. Jugo (U.F.A.). Ultimo giorno.
Massimo. 14.30: «Cohen e Kelly in Africa» con C. Murray e G. Sidney e «Cori e danze ungheresi».
Novo Cine. 14: «Siviglians», grande film di amore con R. Novarro e C. Montenegro.
Garibaldi. 14.30: «Liliom» con Charles Farrel e «S. A. R. il Principe di Piemonte a Napoli».
Odeon. 15: «Muraglie», parodia di «Carcere» e «Meo Mao maestro di musica».
Royal. 14.30: «Piano coi piedi!», sonoro con Harold Lloyd e Barbara Kent.
Savoia. 14.30: «La sposa del Danubio», son. cant. con Dita Pario e Willy Fritsch.
Aurora. 15: «Vienna... donne... amori» con Nils Aster. Varietà dieci numeri.
Armonia. 15: «Femmina», sonoro e cantato con Dolores Del Rio e Edmund Lowe.
Galileo. 14: «Maciste nella gabbia dei leoni» con B. Pagano, F. Sala e E. Saugro.
Popolo. 14.30: «Rosa tigrata», sonoro con Lupe Velez e Monty Blue.
Buffalo Bill. 14.30: «Veglia di Capodanno» con Billie Dove. Orchestrina.
Familiare. 14.30: «Valanga dei bisonti» e varietà.
Venezia. 14.30: «Legge di guerra» con Jack Holt e Betty Compson.
Stella. 14: «Il segretario di papà» con C. Nagel. Varietà Monti I-Dal Pozzo-De Rosè.
Roma (ex Saturnia). 14: «L'isola dell'inferno», sonoro con D. Sebastian, J. Holt.
Centrale. 14.30: «Anima e corpo», sonoro e cant. con C. Farrell e Elissa Landi. Fox.
Dante. 14: «Cavalcatore del deserto» con Tim Mc Coy, cap. Metro e comica in 2 atti.
Belvedere. 14: «Maschere di celluloide», son. con M. Davies, D. Fairbanks e Charlot.
Roiano. 15: «Diamante malefico» con Conrad Nagel e Diana Haid.
Roma (Servola). 15: «L'avventuriera» con Norma Shearer.

Trattenimenti:

Ristorante «Alle Viole - Via Carducci 7. Seralmente concerto vario dell'orchestra «Merry Makers». Nessun aumento.

Accidenti automobilistici

Fatte alcune spese nella nostra città, il bracciante ventottenne Emilio Peris, abitante al n. 59 di Sales, inforcò la sua bicicletta per fare ritorno con le provviste a casa.

Giunto dopo pochi minuti nei pressi del giardino di Barcola, sempre tenendo la sua destra, prima che avesse il tempo di saltare a terra e riparare sul vicino marciapiedi, venne investito in pieno dall'auto privata recante il numero di targa 4889 F. M., che proveniente da Miramare, si dirigeva verso Trieste.

Sbalzato di sella, il giovanotto, che nel cadere a terra aveva riportato contusioni alle gambe e alla testa ed abrasioni alle mani, fu più tardi, con l'autolettiga della Guardia medica, chiamata telefonicamente sul posto, trasportato all'Ospedale Regina Elena, dove, dopo le cure del caso, giudicato guaribile, salvo complicazioni, in una diecina di giorni, fu accolto nel primo reparto chirurgico.

Frattanto il conducente dell'auto investitrice, fermato da un carabiniere di servizio in quei pressi e interrogato dal comandante la stazione di Barcola, brigadiere Lo Bello, spiegò che l'investimento era stato inevitabile, avendo egli dovuto scansare un altro ciclista, che nella fretta di passare alla destra era caduto a terra, in modo da costringerlo a sterzare verso l'altro lato della strada.

Dopo l'interrogatorio, il conducente, di nome Mario Trevisiol, di 32 anni, da Fiume, fu rilasciato.

L'operaio telegrafista Mario Rizzotti, di 20 anni, abitante al n. 6 di via Ireneo della Croce, ritornava verso le 10 di ieri mattina in compagnia di un amico e spingendo un piccolo carro a quattro ruote, da Castelnuovo d'Istria, ove si era recato a prelevare del materiale, allorchè transitando lungo la strada di Fiume si vide improvvisamente venire incontro un'automobile. Poichè procedeva nel mezzo della strada, il Rizzotti s'affrettò a portarsi col veicolo a destra per lasciare libero il passo alla macchina che avanzava a forte velocità. Ma nel far ciò disgraziatamente scivolò e, ruzzolato al suolo, andò a battere violentemente contro una delle ruote del suo veicolo in modo da rimanere ferito. L'automobilista, fermata la vettura, si affrettò a soccorrere il giovane che poi con la stessa auto fu trasportato al nostro Ospedale Regina Elena i cui medici gli riscontrarono gravi contusioni al torace con probabile frattura di alcune costole. Il Rizzotti dopo le cure del caso fu fatto accogliere nel reparto chirurgico di turno ove, secondo il parere dei medici, dovrà rimanere in cura circa due settimane, salvo complicazioni.

— Ieri mattina un giovanetto venne investito e atterrato da un motociclista che, proveniente dal corso Vittorio Emanuele III, stava per imboccare via Roma. Mentre l'investitore veniva fermato dai vigili urbani e posto in contravvenzione, l'infortunato che nella caduta s'era ferito alla mano sinistra, venne accompagnato all'Ospedale Regina Elena ove il sanitario di servizio all'astanteria lo medicò e lo giudicò guaribile in cinque o sei giorni. Egli è l'apprendista meccanico Giovanni Gruden, di 16 anni, abitante a Sgonicco.

Ieri mattina, verso le 10, in via dell'Istria un'automobile urtava con uno dei parafango, atterrandolo, Matteo Vattovaz, di 60 anni, abitante al n. 57 della località Domio. L'investito che cadendo aveva battuto il capo contro lo spigolo di una rotaia del tram producendosi una forte contusione alla tempia sinistra nonchè escoriazioni alle mani e alle ginocchia, fu soccorso da un passante e accompagnato alla Guardia medica per le cure del caso, dopo le quali, giudicato guaribile in due settimane, egli potè rincasare.

Nel frattempo il conducente la macchina investitrice venne fermato dal vigile urbano che prestava servizio all'angolo di via S. Marco e assunto a verbale.

Bizzarro equivoco che determina un falso allarme d'incendio

Come abbiamo riferito, verso le due di ieri notte due carabinieri della squadra in borghese passando per via Felice Venezian e giunti nei pressi dello stabile n. 14, scorsero a una finestra dell'ultimo piano sporgersi una donna e gridare al fuoco. Ritenendo, naturalmente, che si trattasse di un incendio, uno di due militi corse all'Hotel Savoia donde chiese telefonicamente l'intervento dei vigili al fuoco che furono poco dopo sul posto con due carri di città agli ordini del maresciallo Negri, il quale però, salito nell'ultimo piano dello stabile, non trovò traccia d'incendio. Falso allarme o stupido scherzo di qualche ignoto inquilino. Si riteneva così, dapprima, ma potè poi essere accertato, che il motivo di quell'allarme era diverso. In un modesto alloggio all'ultimo piano dello stabile accennato abitano insieme madre e figlia, le quali si coricarono l'altra sera come di consueto verso le 21. Verso le 2, la madre, che oltre a essere sofferente di cuore è ancora in convalescenza per una recente malattia, fu svegliata di soprassalto da alcuni colpi violenti battuti alla porta d'entrata. L'ora assai inoltrata e inopportuna alle visite, mise in sospetto la vecchia donna, che, messa in allarme dalle voci di due uomini qualificatisi — come realmente erano, agenti di p. s. — scese dal letto e spaventata corse a rifugiarsi in cucina, ma a causa dell'oscurità andò a urtare contro una stufa a petrolio spenta, la quale si rovesciò rumorosamente.

Svegliata dallo strepito e accesa la luce, la figlia vedendo rovesciata la stufa che credeva accesa, saltò dal letto e affacciatasi alla finestra si diè a gridare al fuoco, in modo da richiamare l'attenzione dei due carabinieri in borghese. Poi, si appressò alla madre cercando di rincuorarla con le più affettuose parole. Pochi istanti dopo aprì la porta d'entrata poichè eran giunti i pompieri... L'equivoco in cui erano cadute madre e figlia fu più tardi chiarito: si trattava di due agenti di p. s. i quali per ragioni di servizio erano entrati nello stabile per rintracciare qualche ricercato. Scambiata un'abitazione per l'altra, erano andati a bussare alla porta di quelle due donne. Da ciò il rovesciamento della stufa e il conseguente allarme che destò una certa apprensione anche fra gli altri inquilini della casa.

Sentenza parzialmente riformata in Appello

Presso la Corte d'Appello di Trieste si è discussa la causa tra i prof. Santucci e Ciubelli.

Dopo esauriente discussione, la Corte, «visti gli art. 2, 595 C. P. e gli art. 523, 213 Cpp., in parziale riforma della sentenza del 16 maggio 1931 del Tribunale di Pola, appellata dall'imputato Andrea Ciubelli, riduce la pena inflittagli a lire 2000 di multa; conferma del resto l'impugnata sentenza; condanna esso appellante nelle ulteriori spese processuali, e ai maggiori danni verso la Parte Civile che liquida in lire 1000».

Le Messe di mezzanotte

Affluenza enorme ieri, nelle chiese, per le tradizionali messe di mezzanotte. A S. Antonio Nuovo e nella chiesa di Montuzza, fu una ressa indescrivibile. A S. Giusto fu celebrata alle 20 la messa pontificale da S. E. Mons. Vescovo. Nella chiesa di Roiano la folla dei devoti fu tale che, irrompendo nel tempio cagionò danni alle vetrate degli ingressi. Il coro e l'orchestra della cantoria eseguirono la «Messa Pastorale» dell'illustre maestro Ricci. Al Graduale il basso Giuseppe Klun cantò accompagnato impeccabilmente all'organo dalla prof. de Baseggio il mottetto op. 222 «Jesus Redemptor omnium» del maestro Franco Escher.

Comunicazioni sindacali

Sindacato impiegati industrie dell'alimentazione. L'assemblea generale del Sindacato è stata rimandata a martedì 29 corrente mese alle 19.30. L'ordine del giorno sarà svolto alla presenza del commissario straordinario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti, on. ing. Rodolfo Vecchini. Si pregano pertanto i camerati a volere essere puntuali e intervenire numerosi alla riunione.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Quis contra nos?». Questa sera dalle 17.30 alle 23.30 festino di danza.

Gruppo studenti medi «Dux». Sabato prossimo, nella sala massima del Circolo Artistico, dalle 17 alle 20.30, tè danzante di Natale. Come il solito, tra tutte le gentili dame intervenute sarà estratto il tradizionale dono-ricordo della serata.

Circolo «Artis Amici». Oggi, dalle 17 in poi, in sede avrà luogo l'annunciato tè danzante.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Questa sera dalle 18 alle 23 avrà luogo l'annunciato trattenimento familiare di danza, al quale possono intervenire anche amici e simpatizzanti.

— Domenica il Gruppo sciatori effettuerà una gita sciatoria a Montenero d'Idria. Iscrizioni si ricevono seralmente sino a completamento dei posti nell'automezzo.

Dopolavoro ferroviario. Oggi, dalle 16 alle 20, trattenimenti danzanti nelle sedi di via Vittorio Veneto e S. Vito.

Dopolavoro «R. Pitteri». La Sezione escursionisti organizza per domenica 27 corr. una gita sul S. Leonardo. Ritrovo dei partecipanti dinanzi alla sede alle 6.30. Pranzo dal sacco.

Circolo Impiegati Pubblici. Domenica, dalle 18 in poi, solito trattenimento di danza per soci e loro familiari.

Circolo Impiegati Bancari. Domani alle 21, in sede, terzo ballo dei «Bancari». Abito facoltativo. Coloro che non sono ancora in possesso dell'invito nuovo, possono esibire alla porta l'invito dell'anno scorso.

Canottieri Adria. Domenica prossima in sala massima di via Coroneo 15, solito tè danzante. I soci che intendono rinnovare la tessera del Dopolavoro sono pregati di portare quella del 1931 in sede, con unite lire 5.

Unione Sportiva Triestina. La partenza della squadra allievi, che si doveva recare oggi a Capodistria è sospesa d'ordine del Comitato locale dell'U. L. I. C.

Circolo «Domeneghini». Domani, la Sezione sciatori effettuerà una gita in Valbruna. Il tragitto verrà fatto con automezzi. La partenza è fissata per le 16 dalla sede (via S. Francesco 5); ritorno domenica verso le 21. Il pernottamento è stabilito, un gruppo a Valbruna, l'altro salirà il Monte Lussari, pernottando alla casa dello sciatore da poco inaugurata e s'incontrerà con il gruppo partito ieri. Iscrizioni e informazioni presso la sede del Circolo fino a questa sera alle 22.

Gruppo E. I. A. Oggi solito festino danzante dalle 18 in poi nella sala ex Becci sita in via dello Scoglio 29.

S. C. Aquila. La gita sciatoria, che doveva aver luogo domenica, causa le cattive condizioni della neve viene sospesa. In cambio verrà effettuata una gita a Roditti. Partenza alle 5.30 dai Portici di Chiozza.

Ridotto del Politeama. Oggi dalle 17, festino di danza con scherzi gratuiti di cotillons.

Sala Tersicore. Oggi, dalle 17, festino di danza con scherzi gratuiti di cotillons.

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO:
25 dicembre: Natale.
26 dicembre: Marino.

Domani «Il Piccolo» non uscirà. Usciranno regolarmente «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie».

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 23 dicembre (A. X).

Turno Generale: Marinai 165, 167, 168, 170 171; giovani coperta 47, 48, 49, 60, 53; mozzi coperta 115, 116, 118, 119, 120; ingrassatori 38, 61, 55, 56 57; fuochisti nafta 16, 17, 1, 5, —; fuochisti carbone 121, 81 bis, 128, 130, 131; carbonai 84, 89, 69 bis, 90, 90 bis; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 127, 128, 129, 130, 131; giovani coperta in I 49 bis, 68, 49 ter, 69, 51 bis; giov. coperta in II 32, 34, 35, 36, 37; mozzi coperta 35, 36, 40, 41, —; ingrassatori 22, —, —, —, —; fuochisti 82, 67, 88, 92, 94; carbonai 160, 162, 163, 164, 165; mozzi macchina 19, 20, 21, 22, 24.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 12, 13, 14, 15, 16; marinai carico 7, 14, 16, 17, 18; giov. coperta in I 9, 11, 12, 13, 14; giov coperta in II 9, 10, 11, 12, 13; mozzi coperta 19, 37, 38, 39, 40; ingrassatori passegg. 7, 9, 10, 11, 12; ingrassatori carico 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti passegg. 4, 5, 6, 7, 8; fuochisti carico 4, 5, 6, 7, 8; giov. Macchina 20, 21, 22, 23, 24; salonieri II cl. 38, 5, 6, 7, 8; cabinisti II cl. 4, 6, 7, 8, 9, camerieri III cl. 37, 8, 9, 10, 11; giovani camera 12, 13, 16, 17, 18; mozzi camera con navig. 3, 4, 5, 8, 11; mozzi camera senza navig. 40, 26, 4, 5, 6; garzoni cucina 21, 22, 23, 24, 25; allievi cuochi in I 11, 16, 18, 19, 20; allievi cuochi in II 3, 15, 4, 5, 6; camerieri mensa ufficiali 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 5, 6, 7, 8, 9; cabinisti 2.a cl. 8, 9, 11, 12, 13; camerieri III classe 9, 10, 11, 12, 14; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; garzoni cucina 4, 13, 14, 15, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 25, 26, 27, —, —; giovani coperta 7, 8, —, —, —; ingrassatori 14, 16, 17, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 34, 36, 37, 38, 39; giovani coperta I 10, 11, 12, 13, 14; mozzi coperta 18, 19, 20, 21, 22; ingrassatori 6, 7, 9, 10, —; fuochisti nafta 8, 9, 10, 11, 13; fuochisti carbone 29, 30, 31, 32, 33; carbonai 9, 12, 13, 14, 16; camerieri 14, 20, 16, 21, 22; garzoni camera 32, 34, 35, 36, 37; mozzi camera 8, 10, 12, 13, 14; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 19, 20, 21, 22, 24; carbonai 1, 4, 5, 6, —.

Turno Gerolimich: Marinai 16, 17, 18, 20; giovani coperta 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 7, 10, 11, 12.

CORRISPONDENZA APERTA

Contrastoni. La prima prova del tram elettrico fu fatta a Trieste il 6 luglio 1900: l'inaugurazione della prima linea regolare, quella di Barcola, avvenne il 2 ottobre dello stesso anno; dopo pochi giorni iniziò il servizio la linea del Boschetto e il 2 novembre principiò a funzionare la linea di piazza Garibaldi.

Iginia. Il dolce da lei indicato non si fa col miele. Ci dispiace pertanto di non poterla accontentare. In compenso le diamo la ricetta delle «pastine svizzere» le quali si fanno con miele. All'uopo si mantecano in una terrina 100 gr. di zucchero e 150 gr. di miele, cui si aggiungono poi 500 gr. di farina con mezza polverina lievitata e un ottavo di litro di latte. Dopo aver tutto bene incorporato si spiana la pasta all'altezza di un dito e la si lascia riposare per 12 ore. Infine si intagliano nella stessa delle figurine che si arrostono su lamiera cerata.

Sagrado. Legalmente non può pretendere nulla, non essendo essa obbligata agli alimenti.

Parigi. Faccia un'inserzione nei nostri avvisi collettivi. Si rivolga perciò all'Unione Pubblicità Italiana, piazza Goldoni, 1.

Diego sine pace. No. Potrebbe divenire ufficiale arruolandosi come volontario e percorrere tutta la carriera incominciando dal grado più basso.

Toni. L'espressione sarà locale, certo non scientifica. Probabilmente quei giorni saranno compresi nello stadio in cui la luna è nella sua fase calante, perchè in quel l'epoca i contadini evitano di seminare la terra. La luna crescente comunica alla terra la sua forza vivificatrice.

Eden. Nella terza audizione musicale al Teatro Excelsior (29 novembre a. c.) furono eseguite le seguenti due canzoni zingaresche: «Je suis rentrée chez moi», parole e musica di Maria Poiret (ed. Breitkopf, Lipsia) e «Poialici!» (Abbi pietà!), musica di N. B. Bakaleinikov (ed. Breitkopf). Indi la signora Delfina Menotti ne cantò una terza fuori programma: «Sotto il tuo sguardo incantator», musica di N. Subow, op. 7 (ed. Zimmermann, Lipsia).

Orfano di guerra. Per gli arruolamenti volontari nella R. Marina è prescritto un titolo minimo (4ª elementari) col quale si può, a richiesta, essere assegnati alle categorie marinai, nocchieri, cannonieri, palombari, fuochisti, infermieri e meccanici. Con la ottava elementare si può richiedere di essere ammessi alla categoria radiotelegrafisti o furieri. L'assegnazione dipende anche dal giudizio della Commissione sulle qualità fisiche dell'aspirante.

— *Mimo.* Camorra è voce spagnola che significa contesa, rissa e quindi «camorrista» ha il significato originario di accattabrighe.

(*Continua nel* Piccolo della Sera)

...argizioni varie

...ennero:
...orare la memoria del comm.
... Clarici, dal cognato ing. Um-
...ierego lire 100 pro Scuola F.
...(patronato); dall'avv. Ugo Pan-
... 100 pro P. N. F. (assistenza
...); dall'avv. Ubaldo Filini lire
...Patronato Scarcerati e lire 25
... Balilla; da Amelia e Francesco
...e 50, dal dott. Marco Cosulich
...pro Patronato Scarcerati; da
... Eugenio Comici lire 25 pro
...di Carità; da Vitale e Emma
...lire 30 pro Soc. Amici dell'In-
...a Piero e Mimi Fragiacomo lire
...ondo Banelli; dall'avv. Alfredo
...ire 30 pro Congr. di Carità (as-
... invernale); dall'avv. Poillucci
...pro Asilo Rittmeyer (befana);
...a e Dino Risigari lire 20 pro
...i Carità; da Anna e Paolo Can-
...e 25 pro Soc. Amici dell'Infan-
...Alberto Maccorsi lire 25 pro Pa-
... Scarcerati; dall'avv. Giorgio
... lire 20 pro Congr. di Carità;
...ocura Generale del Re, di Trie-
...100, da Eugenia e Alfredo dott.
...lire 20 pro Patronato Scarcerati;
... Antonio Petronio lire 20 pro
...F. (assistenza invernale); dal-
...uberto Sternberg Montaldi lire
...ing. dott. Massimo Marasei lire
...Patronato scarcerati; dall'avv.
...o Pezzoli lire 20 pro Lega Na-
...dal barone e baronessa Rodolfo
...a Rinaldini lire 30 pro Patro-
...rcerati; dal dott. Mario Tripco-
... 50 pro Oratorio Salesiani, dalla
... Dieghi lire 20 pro O. N. B.; dal
...metrio Giorgacopulo lire 20 pro
...à greco orientale.

...norare la memoria di Vittoria
...mbani, dagli ing. Umberto e Er-
...phen lire 30 pro Congr. di Carità
...nza invernale); da Renè Tarta-
...e 30 pro Guardia Medica; da
... Augusto Ara lire 30 pro Soc.
...ntro la tubercolosi; da Lina Cor-
...Anita Lacchini lire 20 pro Ass.
...miglie dei Caduti in guerra; da
... e Alfredo dott. Rottini lire 20
... N. F. (assistenza invernale);
...miglia dott. ing. Pietro Blessi
...dal dott. Ferruccio Fiorentù lire
...la famiglia rag. Benvenuto de
...e 20, da Giorgio Morpurgo lire
... Soc. Amici dell'Infanzia; dal
...uggero e Maria Bressani lire 50
...N. F. (assistenza invernale); da
...Buzzi lire 20 pro Unione Italiana

...norare la memoria della mamma
..., Silvio de Colombani, da Bra-
... Gemma, Covelli Jolanda, Fedel
..., Komar Alma, Miccoli Carla,
... Carmen, Punter Carlo, Masessa
... Simonitti Noemi, Suppani Ame-
...i Giuseppe lire 65 pro P. N. F.
... assistenziali invernali); dal R.
...sario dell'Istituto Nazionale In-
... in liquidazione comandante Ca-
...Gabersi, Centa, Stocchi, Chiussi,
... Scaltri, Albich, Cresciani e Con-
...e 150 pro P. N. F. (opere assi-
...i invernali).

...norare la memoria del prof. dott.
... Tabouret, da Alice Colombo e
... lire 30 pro Guardia Medica; dal
...ero Prendini lire 20 pro Lloyd
...o (fondo M. Trauner); dal cap.
...nenti lire 15 pro Soc. Amici del-
...zia; da Pina e Cesare Lusa lire
... Congr. di Carità; da Bice e Gu-
... Zanetti lire 15 pro Liceo Oberdan
... poveri); da Ida Pelz lire 50, dai
... Lidia e Giacomo Sinigaglia (Mi-
...re 25, dalle famiglie Augusta de
...uciano Benedetti lire 50, da Car-
...ino lire 15 pro Congr. di Carità.
...onorare la memoria di Edoardo
... dallo cugine Codogno-Schindler
... pro Guardia Medica; da Luisa

...a; da Teodoro ... lire 20
...tituto L. da Vinci (cassa scol.);
...ilio Vida e famiglia lire 20 pro

Congr. di Carità; da Oscar Marassovich e famiglia lire 20 pro Circolo Canottieri «Dalmazia»; da Abramino e Vera Salonicchio lire 20 pro P. N. F. (assistenza invernale).

Nel trigesimo della morte del compianto sottotenente aviatore Rodolfo Della Martina, da Elvira e Mario Stanta lire 20 pro P. N. F. (assistenza invernale).

Per onorare la memoria di Giuseppe Prinz, dalla sorella Paolina Uicich Prinz lire 50, da Luigia Prinz Wassermann lire 50, da Piera Bonacina Prinz lire 50 pro Congr. di Carità.

Da Fanny Morpurgo de Nilma lire 50 pro Congr. di Carità, lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Dalla ditta A. Grioni lire 500, dai dipendenti della ditta Prelog e Trost lire 55, dalla ditta Alessandro Weiss lire 50, dai dipendenti della ditta Alessandro Weiss lire 27 pro P. N. F. (assistenza invernale).

Dal dott. Alessandro Afenduli lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo (albero di Natale).

Da N. N. lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Da Rosina ed Augusto Sampò lire 15, da Guido Tolentino lire 10, da M. Renaldi lire 25, da O. Spagnoli lire 30 pro Asilo Rittmeyer.

Dalla contessa Segrè Sartorio lire 100 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra.

Da N. N. lire 100 pro Guardia Medica.

Dal Banco di Napoli lire 200, da Carlo Rustia lire 20, da E. N. lire 10 pro Congr. di Carità (tessere).

Dalla contessa Anna Segrè Sartorio lire 100 pro Nidi Regina Elena.

Da F. K. lire 10 pro Asilo Rittmeyer e lire 10 pro Comitato difesa minorenni.

Dagli addetti della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali lire 72 pro Soc. filantropica «A. Manzoni» (pranzo di Natale).

Dal sen. conte Salvatore Segrè Sartorio lire 50, dalla Banca Cooperativa Giuliana lire 20 pro Comitato difesa minorenni.

Da Maria ed Alberto Mimbelli lire 100 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Da Enrichetta Sospisio lire 50 pro Scuola F. Venezian (provvedimenti innatalizi) e lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia (provvedimenti natalizi).

Da Emilia Modiano lire 300, Silvia Archi lire 150, Laura Motka lire 200, dott. Bruno Rebez lire 150, Eleonora Salem lire 200 pro Soc. Amici dell'Infanzia (per provvedere di vestiti e di calzature scolari poveri).

Domani «Il Piccolo» non uscirà. Usciranno regolarmente «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie».

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Bologne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino, Klagenfurt, Vienna); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.23 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 5.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.45 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M.; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 3 per dieci e lire 5 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 35 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

PRESTASERVIZI con attestati soltanto mattina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 56536 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE, riparatora pianoforti, minimo lire dieci (lunghissima garanzia) offresi. Indirizzo (postale) «Accordatore» Foscolo 6 porta 13. 11942 C

AUTOGUIDA parla tedesco offresi ditta o privato. Indirizzo Piccolo. 88011 C

AUTOGUIDA meccanico III grado, parla tedesco passaporto estero offresi 100 settimanali. Molingrande 30, I, interno. 87939 C

INFERMIERA offresi assistenza ammalati aiuto tutti lavori casa, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 56539 C

ODONTOTECNICO autorizzato, lunghissima pratica, capacissimo oro, caucciù offresi. Accetta pure combinazioni da eseguire casa propria. Offerte cassetta 25131 C Unione Pubblicità. 25131 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze emagliate, riparansi prezzi buonissimi. 14038 C

ABITI, mantelli signora eleganti, confezione massima accuratezza sollecitudine negozio De Rosa. Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 23476 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3 (sartoria signora). 88010 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cossutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

PIGIAMA uomo, donna, prezzi miti eseguisco. Tiziano Vecellio 2, IV, porta 20. 88001 CC

PITTORE eseguisce stanze damascate, laccature, tappezzature in carta prezzi bassissimi. Guidetti, XX Settembre 5, portineria. 56532 CC

RAMMENDATURE perfettissime, stoffe uomo, eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 24976 CC

SARTA riduce, confeziona accuratamente vestiti, mantelli, tailleurs, prezzi miti. Tiziano 11, porta 11. 88005 CC

SARTA uomo rimoderna, rivolta, confeziona vestiti. S. Giusto 12, II, Donaggio. 56541 CC

TAPPETI persiani ed altri riparansi massima convenienza. Via S. Spiridione 4. 25708 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GIOVANI di buona famiglia aventi un certo grado d'istruzione che desiderano avviarsi alla carriera d'assicurazione produttiva vita sono invitati a inviare le loro offerte corredate dal Curriculum vitae e da referenze all'Agenzia Generale di Trieste della riunione Adriatica di Sicurtà. 87969 D

SARTA accetta allieve paganti anche con lavoro proprio. Tiziano 11, porta 11. 88006 D

SARTA brava a giornata cercasi. Presentarsi ore 14-15, Rapicio 3, p. 7. 87936 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, stufa, possibilmente comodo cucina, cerca tedesco. Offerte, prezzo, cassetta 25813 E Unione Pubblicità. 25813 E

CAMERETTA e camerino, mobiliati, eventualmente comodo cucina, preferibilmente presso persona sola, cercansi. Cassetta 25816 E Unione Pubblicità. 25816 E

STANZA mobiliata, con comodo cucina, cercano coniugi presso persona sola (preferibile anziana). Indicare prezzo cassetta 25821 E Unione Pubblicità. 25821 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. BELLISSIMA camera indipendente, uno oppure due letti, adatta anche ufficio. Coroneo 1, primo, porta 5. 25829 F

A. INDIPENDENTE elegante, scrupolosa pulizia, affittasi. San Michele 26, II, 10. 11944 F

CAMERA vuota, luce, affittasi. Petronio 9, mezzanino, porta 2. 56531 F

MATRIMONIALE bellissima, soleggiata, stufa, stanzino bagno, salotto, comodo cucina, presso maestra assente il giorno. Gatteri 46, III. 88009 F

MATRIMONIALI, volendo comodo cucina, oppure 1 o 2 amici, affittansi. Via Manna 16, mezzanino (Stazione Centrale). 56533 F

MOBILIATA vuota, soleggiata, luce, 60-70 mensili, affittasi. S. Cilino 335, vicolo Roveri, dopo trattoria Cappuzzera. 56545 F

MOBILIATA, bagno, volendo vitto, affittasi presso persona sola. Galileo 14, porta 11. 87999 F

MOBILIATA soleggiata, affittasi una-due persone. Bosco 10, II, scala seconda, porta 20. 87985 F

STANZA elegante, eventuale uso pianoforte, offresi a distinto paraggi Gatteri. Indirizzo al Piccolo. 88003 F

STANZA mobiliata, volendo uso cucina per 1 o 2 persone affittasi. Fabbri 4, terzo, porta 13. 56530 F

STANZA mobiliata 1-2 letti affittasi. Zonta 3, II, porta 8. 25833 F

STANZA vuota affittasi una, due persone. Via Cavana N. 2, terzo, porta 8. 11943 F

STANZE (due) vuote, rinnovate affittansi presso Posta centrale. Galatti 16, I. 56537 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Tutte le scuole. Qualunque corso. Ricupero anni perduti. Doposcuola. Professori scuole regie! Direzione prof. Vouch. 25791 G

A. A. A. A. DANZE moderne: Novità: Rumba, «Rancera», «Beguine», adulti, bambini frequentate la scuola delle Grazie, Corsi canto-danza-scena. Via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 24953 G

A A A. BALLARE elegante, ultimissime novità imparerete economicamente. Scuola S. ...cia 4. 87818 G

3 camere, cameretta, bagno, comfort, presso Direzione tramvai affittasi subito lire 310 mensili. Cassetta 25788 I, Unione Pubblicità. 25788 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina massimo comfort, affittasi prontamente. - Via Pratello 1 a. 87968 I

QUARTIERE due camere, cameretta, cucina, bagno, poggiuolo, giardino, affittasi. - Scala Santa 217, primo (5 minuti dal tram) (Roiano). 25823 I

QUARTIERI camera, cucina, due camere cucina, camerino, affittansi. Caffè Firenze. 25832 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

QUARTIERE, comfort, giardino, cerca piccola famiglia. Offerte dettagliate, scrivere indirizzo Piccolo. 87955 L

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, luce, gas, cercasi per giugno, paraggi vie Coroneo, Battisti, S. Francesco. Affitto assicurato; adulti. Indicare prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 87996 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. A. PELLI e guarnizioni, novità della stagione, faine, castorini, martore, persiani, karakul, lontre, opposum, vendo a prezzi eccezionali, veri regali di Natale e Capodanno soltanto dal 21 al 31 dicembre. Pellicceria Crini, Corso V. E. 13. 25765 M

A A. PELLI guarnizioni, novità stagione, alcune volpi argentate azzurre, rosse, faine, martore. Pelliccie confezionate e su misura. Davide, Mazzini 22. 54546 M

COPERTONE coltrinaggi 2 finestre, nuovo, ricamato mano, vendonsi occasione. Crispi 39, porta 9. 88000 M

MACCHINA Singer spola rotonda, seminuova; altra famiglia, 160, vendonsi. Istituto 12, ultimo. 25931 M

PELLICCIA marron, Murmel asiatico, noce chiara, persona snella vendesi occasione. - Crispi 41, terzo, sinistra. 25791 M

SCALDABAGNO «Vaillant» nuovo, vendesi 88009 M

... dettagliate Cassetta 25815 Q Unione Pubblicità 25815 Q

AUTOMOBILI noleggio macchine chiuse per sposalizi. Garage Roma, Telef. 68-20. 56422 Q

Dopo lunghe atroci sofferenze ha reso addì 23 corr. la Sua anima stanca a Dio

VITTORIA ROZZO ved. de COLOMBANI

Partecipiamo il doloroso evento ad avvenuta tumulazione delle amate spoglie nella tomba di famiglia in Pirano d'Istria.

Vada la nostra imperitura riconoscenza agli amici che ci furono vicini nel lungo travaglio ed in modo particolare al chiarissimo Primario cav. uff. dott. Attilio Cofleri che con fraterno disinteressate cure assistette la nostra Cara, impiegando tutti i mezzi suggeritigli dal suo alto sapere per lenirne le sofferenze.

Trieste, 25 dicembre 1931.

I figli: dott. **SILVIO de COLOMBANI, GIULIA de COLOMBANI-RUNTI** per sè e congiunti

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 25

La **DITTA PRINZ** e **VELICOGNA,** proprietario **G. VELICOGNA,** ha il dolore di partecipare il decesso, ieri avvenuto, del suo predecessore, signor

GIUSEPPE PRINZ

Pisino, 24 dicembre 1931-X.

RINGRAZIAMENTO

I famigliari del compianto

COMM. GIOVANNI CLARICI

Avvocato Generale presso la Corte d'Appello di Trieste

ringraziano commossi tutti i numerosi amici ed estimatori dell'Estinto per la partecipazione alle esequie e per le ultime attestazioni di deferenza rese alla Sua memoria; speciali ringraziamenti rivolgono a: S. E. il gr. uff. Ettore Porro, Prefetto di Trieste, S. E. Tito Preda primo Presidente della Corte d'Appello, S. E. Mandruzzato, Procuratore Generale del Re, tutti i Magistrati della Corte d'Appello e del Tribunale, il signor Questore comm. Laino, il Vicepodestà comm. Bellazzi, l'on. Banelli, l'on. Asquini, il signor Intendente di Finanza comm. Revera, l'Ordine degli Avvocati, il signor Presidente del Collegio dei Procuratori avv. Oberti di Valnera; a tutto il personale degli Uffici Giudiziari che si prodigò in modo ammirabile.

Trieste, 24 dicembre 1931 - X.

Nella notte del 23 dicembre, nella tarda età di 83 anni, serenamente epegnevasi l'esistenza di

PIETRO SEMENZATI

Profondamente addolorati la moglie **MARIA** ed il figlio **SILVIO,** unitamente ai congiunti tutti, a tumulazione avvenuta, ne danno il triste annunzio.

Trieste, 25 dicembre 1931.

MOTOCICLETTA Cleveland, buono stato, HP 3-5, vera occasione, vendesi. Rivolgersi Caffè Pescheria, Riva N. Sauro, dalle 10-12 e 14-18. 25235 Q

BICICLETTE nuove 180, usate da 100, coperture 5.50, camere d'aria 2.50, vendita rateale. Marcon, via Pietà 3. 25827 Q

TORPEDO automobile americana sei cilindri, perfetto stato, motore ripassato, adatta anche trasformazione camion, vendesi prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 56540 Q

501 gommata, in perfetto stato, come nuova, qualunque prova, poco consumo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 87950 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A SOCIO cerco a metà utili; posseggo licenza autotassametro e vettura. Piazza S. Giovanni 3, II p., dalle 10-13. 00515 R

AVVOCATO, proprietario di stabili, assume amministrazioni, provvigione 3 per cento. Offerte Cassetta 25756 R Unione Pubblicità. 25756 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA 6 locali, giardino, vicino tram, vendesi, facilitazioni pagamento. Indirizzo Pic-

l'apoteosi dell'eroismo ... dell'amore.

...ilio Frescura — *Proprietà letteraria - Riproduzione vietata*

Fame Amore Paura

5

Riassunto delle prime puntate

...re narra l'improvvisa scomparsa ...o della Caverna e pubblica la lettera dal dottor Galeotto ai giornali ... altro dice: «Avere un esemplare ...o della Caverna e lasciarlo con... a rapida morte, senza tentare di ...e i formidabili misteri che accom... il suo stato e il suo perdurare ...ra circa settemila anni dopo la ...a comparsa, mi è sembrato, dopo ...flessione, non sufficiente alle esi... nostro pensiero e della moderna ... Forse, attraverso il racconto che ...mi farà — ne sono certo — ben ...n po' di luce ci svelerà il mistero ...lenni oggi avvolti nella foschia ...otesi». Infatti il dottor Galeotto ... prigionia il suo protetto e scom... lui in rifugio introvabile e un... promettendo di ritornare a con... avvenute. Ma prima di partire im...autore di scrivere il succedersi dei ...enimenti. All'ospedale due medici ...contrasto: Galeotto, colto e intelli...a, brutto e scortese, e Vico, ormai ... ma incapace e servile. Il dottor ...si ripromette di castigarlo per la ...ia. Una notte la Rossa (una mon...he la città ha rovinato) viene por...spedale: la donna è sicura di esse...a diventare madre: ma il primario ride e le fa iniezioni di morfina per calmarla; quindi viene portata in sala operatoria. Il prof. Vico dice trattarsi di tumore.

— Dato il soggetto isterico... — insinua timidamente, il Medico che ha diagnosticato così.

Il dottor Galeotto, che è presente, scrolla il capo e brontola, ma in modo che tutti lo sentono:

— Macchè isterismo e fantasmi di tumori: è gravida.

Il Maestro corruga la fronte. Ma si domina.

Siccome sono ignorante e profano, il parere del dottor Galeotto mi preoccupa. Ma egli è ormai impassibile. O mortificato, o sdegnato: chi sa?

Il Maestro sorride ancora con bonomia. L'altro percuote con l'indice e il medio il ventre enorme dell'ammalata, e guarda il Professore, per spiegarlo e scusare l'ipotesi.

— Non perdiamo tempo — ammonisce il Maestro. Poi con voce autorevole tronca il dibattito: — Ho diagnosticato un tumore maligno. Le caratteristiche sono evidenti. La gravidanza è esclusa. — La sentenza cade nell'anfiteatro religiosamente attento. La voce autoritaria prosegue: — Le cause che producono i tumori sono purtroppo ancora ignote. Forse un giorno, dalle tracce che seguo, qualche cosa di definitivo in materia, lo dirò io. Adesso procediamo. Applichi la maschera di Esmarch — ordina a un Assistente. — L'iniezione di cloridrato di morfina è omessa — spiega il Professore agli studenti — perchè la paziente ne ha subite già tre, questa notte.

— E' alcoolizzata e gravida: morirà durante l'operazione — mi confida uno Studente. — Lo ha detto il dottor Galeotto, che gli bagna il naso...

La maschera è applicata, e la Donna ha un sussulto. Un Assistente tiene l'orecchio al cuore, un altro sorveglia le pupille, un terzo ha in mano il polso della paziente. Il dottor Galeotto è un poco in disparte, immobile.

— Prima fase — spiega rapidamente il Professore: — sensazione piacevole, simile all'ebrezza alcoolica...

— Sfido io: è sempre ubriaca... — mormora lo studente.

La Rossa sembra obbedire al nume: quando sente il contatto della maschera, si sveglia, fa per dibattersi, mugola, ma il narcotico la vince; si abbatte e il suo viso, già corrucciato, si spiana e assume una espressione di beatitudine.

— Dilatazione delle pupille, movimenti dei muscoli esagerati ed inconsulti; pianto, riso, delirio...

La Donna sussulta, mugola, e a scatti ride, e poi balbetta.

— La sente? — mormora ancora l'importuno — Dice che si sgraverà fra poco... Ah, ah... sarebbe bella.

Il Professore vuol blandire il suo pubblico con una concessione istrionica. Si curva all'orecchio della Donna e la interroga:

— Ti piace il vino?

E la Donna ulula — e il grido passa, con una sfumatura rapidissima, dalla gioia al dolore:

— Uhuhuhuh...

Tutti ridono. Poi tacciono.

— Si annunzia adesso — prosegue il Maestro — la seconda fase delle cloronarcosi: perdita della coscienza e della sensibilità dolorifica... — Tuffa la mano bianca e grassa nel ventre, afferra, stringe o torce l'adipe senza che la Rossa dia segno di sofferenza. Prosegue, avvicinandole la fiamma di un cerino che un Assistente, attento, ha acceso: — Insensibilità termica e tattile. Abolizione dei movimenti non solo volontari, ma anche riflessi; perdita del tono muscolare... — La mano passa sul corpo, provando, di volta in volta: — Ultimo organo del senso a scomparire — l'udito, che tuttavia tenacemente resiste a percepire...

— Ti piace il vino? — urla a un tratto uno degli studenti. E la domanda del Maestro, ripetuta, solleva una grande risata macabra.

— Uhuhuhu... mugola nuovamente la Donna.

Adesso rido anch'io, stupidamente, con tutti. Scorgo il dottor Galeotto, impassibile: non ride più.

— Ecco ora — prosegue il Maestro, che con un cenno ha ottenuto il silenzio — lo stato di anestesia completa: il viso, dianzi arrossato, è divenuto pallido, la cute è fredda, il polso è debole ma regolare, la respirazione è rallentata, superficiale e rumorosa.

Si curva ancora sulla paziente:

— Pupilla ristretta e rigida. Occorre osservare che il riflesso oculo-palpebrale resista e permanga sebbene diminuito, perchè scomparendo darebbe segno di cloroformizzazione troppo profonda o di incipiente asfissia: bisogna allora sospenderla, e praticare la respirazione artificiale. — Si solleva. Dice: — Il riflesso rotuleo è scomparso. La anestesia è sufficiente.

Un cenno. L'Operatore e gli Assistenti si applicano le maschere, coprendosi il volto sino alle orbite; poi i guanti: uno di gomma e due di filo, per ciascuno. La parata è impressionante.

L'Operatore ha afferrato il bisturi. Tutti si sollevano per quanto possono per seguire il ferro che incide con una pressione quasi sibilante: il ventre è subito segnato da una rapida sottile colorazione purpurea ai lembi. Un Assistente li divarica rapidamente con le pinze. L'operatore si curva ancora per l'introspezione. Pochi secondi, e di scatto si leva. Sta forse per dire qualcosa. Appare interdetto... Diamine: cosa c'è in quel ventre squarciato? Ma ecco, anche l'Assistente cloroformizzatore leva il capo, guarda il Maestro. Perchè ha così impallidito? Istintivamente tutti gli occhi sono sul dottor Galeotto. Sento il suo sguardo su di me: mi ha cercato fra la folla. E adesso, per un attimo, ne incontro gli occhi. Sento il suo pensiero che mi dice: «Attenti: adesso comincia a svelarsi il mistero».

11.

— Cosa c'è? — domanda il Maestro turbato.

— Il polso... — balbetta l'Assistente.

Vediamo che le braccia della Donna vengono sollevate e portate all'indietro, in su, in giù, ritmicamente.

Domando allo Studente:

— Cosa avviene?

— Mah... La respirazione artificiale... — Si interrompe, perchè giù avviene un po' di trambusto. Qualcuno si è piegato sulla voragine purpurea, a occhieggiare nel mistero.

— Accidenti — dice uno —. E mostra in giro una faccia sbalordita.

Non so come sia avvenuto: curvo sul ventre aperto c'è, adesso, il dottor Galeotto. Comanda seccamente:

— Lasciate. E' inutile. La donna è andata. Vediamo, invece di salvare il piccino.

— Il piccino?

Tutti allibiscono.

— Adesso, — dice lo studente al mio orecchio — bisognerebbe domandare alla morta: ti piace il vino?

Un Assistente si è approssimato al Maestro, che allarga le braccia, rassegnato all'ineluttabile.

— Era alcoolizzata, senza dubbio — sentiamo che dice. — Però Mackenzie, il quale fa testo (io, davvero, conto poco) afferma che se il cloroformio non è usato in dosi eccessive...

— Del tumore non parla... — osservo allo Studente.

— Ha torto la morta, secondo Mackenzie — mi risponde.

Ma il disappunto del professor Vico si manifesta improvvisamente nella unica direzione che gli è possibile. Un ordine: e il Bidello viene, sbracciando, a sgomberare l'anfiteatro. Tento invano di buttare un altro pugno di similoro nelle fauci che si spalancano a berciare: «Fuori tutti, fuori tutti». L'avvenimento è così sbalorditivo, per cui il Bidello sente più il dramma che le dramme. Nelle scale, gli studenti fanno cagnara: Fuori del tempio, i fedeli irridono al nume.

— Fuori, fuori... — intima spaventato il Bidello — Fuori. Ma intanto dà le novità: — Maschio. Maschione: figuratevi, cinque chilogrammi. Il Maestro (c'è una tinta di ironia nella voce del Bidello, il quale ha le maniere tanto cerimoniose dei villani di dentro) ha dichiarato con prontezza: macrosomia...

(Continua)

Un trifoglio di spettacoli eccezionali al POLITEAMA ROSSETTI

GLI ANGELI DELL'INFERNO

Mentre lo scalpitare lugubre dei quattro corsieri apocalittici percoteva la terra, per la prima volta nella storia degli uomini il cielo era solcato da migliaia e migliaia di apparecchi, anch'essi forieri di strage e di pianto. L'azzurro celeste, l'etereo padiglione, sino allora incontaminato dalla presenza umana, sino allora refrigerio e conforto dei poeti e dei sognatori che ad esso volgevano gli sguardi ritorti dalle miserie terrestri, fu nuovo campo di lotta all'inestinguibile odio degli uomini. E s'impennacchiò di nuvolette bianche, di dense fumate, crepitò anch'esso del ticchettio delle mitragliatrici, avventò folgori micidiali e non retoriche sulle bianche città, sulle colonne marcianti, conquiso d'ira, sitibondo di sangue. Poi, col dileguare del funereo galoppo dei quattro cavalieri anch'esso si tacque: ma il cielo guerriero rimase impresso nella fantasia degli uomini, che facilmente dimenticano gli orrori delle cose eroiche per compiacersi di quanto v'è di titanico e soprannaturale negli avvenimenti da loro creati. Nulla di più titanico vi fu nella guerra che la lotta trasportata nei cieli. L'uomo fuso col suo strumento aereo, arrischiante la morte per mille probabilità, a prescindere da quella stessa che il piombo procura. Fieri del compiuto eroismo i superstiti decretarono gloria perenne a tutti gli audaci, di qualsiasi patria, che sostennero nel cielo la guerra suprema. Se Omero o Virgilio fossero vissuti ai nostri tempi, la poesia avrebbe raccolto per le venienti, lontane generazioni il ronzio e lo schianto dei motori, la sublime intrepidezza dei guerrieri alati, le loro folli audacie e i posteri lontani, signori del cielo, avrebbero pure trovato un palpito d'ammirazione per gli ardimentosi della prima guerra aerea. Ma la poesia, sembra ai nostri tempi, non aver più il grande afflato immortalante d'una volta, e il compito di tramandare nei secoli la gloria dei primi guerrieri dell'aria, è spettacolo al cinematografo, che imprime nel sinuoso nastro di celluloide, gli eventi che gli antichi incidevano nel frontone dei monumenti, o nei papiri o nelle pergamene.

Tutta una fioritura di pellicole cinematografiche è sorta sul soggetto avvincente della guerra aerea.

«Gli Angeli dell'inferno» sono l'Illiade di questa numerosa produzione cinematografica.

Il film ha robustezza espressiva per meritare questo confronto. Profusione di mezzi, valentia di realizzatori, vastità di soggetto. Quattro aviatori hanno sacrificata la vita durante la sua lavorazione.

E come alle gesta di Achille e di Ettore il poeta ha voluto ricercare una ragione più umile, ma che adornasse della sua leggiadria lo sforzo maschio dei protagonisti, ed ha inventato la leggenda di Elena, anche in questo film la frivola, e pur così potente nel cuore umano, figura muliebre origina gli episodi più salienti ed emozionanti.

Hell's Angels». Gli angeli dell'Inferno, la più complessa e grandiosa produzione che l'arte cinematografica conti sino ad oggi. Tre anni è durata la lavorazione di questa imponente fantasia aerea nella quale sono stati investiti 4 milioni di dollari, circa 100 milioni di lire nostre. Con straordinaria noncuranza del tempo e del denaro, tesori di energia e d'arte sono stati profusi nel mastodontico rotolo di celluloide che determinerà un nuovo record cinematografico.

Stupefacenti innovazioni sono state apportate da Howard Hughes, produttore del film, una scena del quale presenta una gigantesca battaglia aerea alla quale hanno partecipato quaranta aeroplani.

La scena di una festa da ballo, in technicolor, è la più grandiosa coreografia che sia stata mai girata, mille comparse vi prendono parte.

Seicentomila metri di pellicola sono stati impressi dal principio della lavorazione che cominciò il 31 ottobre 1927. La parte più cospicua del metraggio fu girata ad un'altezza di 300 metri da terra, tra rischi tremendi. Concepito su un concetto grandioso di per sè stesso, il film ha oltrepassato le previsioni dei suoi creatori. Il costo degli scenari s'aggira sugli ottocentomila dollari, quello dei costumi intorno ai 170 mila.

L'attività aerea è durata 18 mesi, si calcola che i voli e le azioni aeree compiuti in questo film superino di gran lunga quelle compiute complessivamente in tutti gli altri film di guerra sinora programmati.

Equipaggi di speciale ardire furono impiegati, 137 aviatori tra piloti e meccanici guidarono gli 87 aeroplani da guerra, il Gotha gigantesco ed il dirigibile tedesco che prendono parte all'azione.

Due campi d'aviazione, uno inglese a Inglewood e l'altro tedesco a Chatsworth furono ricostruiti e nel cielo di Oakland (San Francisco) si è girata una colossale battaglia aerea quale forse la realtà non ricorda.

«Gli Angeli dell'inferno», il poderoso film degli «Artisti Associati», diretto da Howard Hughes, è ormai entrato nel suo terzo anno di lavorazione.

Jane Winton e Lena Malena te aggiunte al numeroso stuolo terpreti.

Lena Malena, la bella attrice sostiene la parte della camerie rese nell'episodio della birreria sono duecento comparse quasi caratteristico costume bavarese.

Jane Winton appare nella pa baronessa. Essa è stata scrittu dar vita alla versione parlante sto film senza precedenti.

Invece Ben Lyon e James Ha tagonisti, sono ritornati al teat sa per duplicare la serie di aeree già da loro compiute.

Questo poderoso poema che a Parigi, e recentemente a Mi tenne un clamoroso successo, sentato domani sullo schermo teama Rossetti.

BEN - HUR

Più che dal romanzo omonimo di L. Wallace, lo spunto venne dal successo della riduzione teatrale. Fu il 29 novembre 1899 che «Ben-Hur» comparve sul palcoscenico, appositamente costruito, del Broadway Teatre di New York.

L'iniziativa ed il vanto di tradurre sullo schermo la grandiosa visione biblica spetta a Marcus Loew, defunto presidente della Metro Goldwyn Mayer. La sceneggiatura del copione fu affidata a June Matis, la stessa scrittrice che aveva ridotto «I quattro Cavalieri dell'Apocalisse». Con lei collaborarono più tardi Carey Wilson ed Elisabeth Meredith. Alla realizzazione del lavoro fu chiamato Fred Niblo — uno dei più noti «metteurs en scène» della cinematografia americana e, coincidenza fortunata, di origine italiana, perchè figlio di emigrati bergamaschi.

Per la maggiore vivacità ed esattezza della visione scenica, la Casa americana decise di girare il film in Italia, e così venne impiantata a Roma, e precisamente al Quadraro, sotto la guida esperta del comm. F. Curioni, l'attuale consigliere delegato della Metro Goldwyn Mayer italiana, la filmopoli «Ben-Hur».

A cooperare e collaborare per la migliore riuscita del lavoro vennero chiamate: la scienza, l'arte e la tecnica italiane.

Camillo Innocenti disegnò i costumi, Giulio Folchi si occupò delle armi, a Diego Angeli spettò il compito di riesumare la vita dell'antica Roma e della Giudea, Gabriellino d'Annunzio e Lolli aiutarono Fred Niblo nella difficile disciplina dell'impiego delle masse, e nel movimento delle singole scene, mentre il Montuori, il Dinelli, il Bona ed altri fra i nostri migliori operatori lavorarono egregiamente alla riuscita della parte fotografica.

Dopo una lunga e minuziosa preparazione si passò alla realizzazione. Le scene d'assieme furono girate parte nella Campagna Romana, dove venne ricostruita l'antica Gerusalemme, e parte a Porto d'Anzio; la battaglia navale fra le triremi romane e le navi piratesche ebbe come sfondo e campo d'azione le acque di Livorno. Cento erano le galere che vi parteciparono. La sensazionale corsa delle quadrighe fu senza dubbio uno dei compiti più difficili ed anche quello però che riassume il plauso più unanime. Questa scena richiese l'impiego di tutte le risorse tecniche ed artistiche della filmopoli italo-americana. Il dollaro fece il resto. Per realizzarla due volte fu costruito il teatro di Antiochia, a Roma e in California, dove il film ebbe gli ultimi ritocchi. Vasta arena armoniosa capace di oltre 80.000 persone, presso a poco il numero delle masse impiegate nella scena. 48 erano i cavalli: corridori di razza, che l'occhio e l'attività di F. Curioni andò a scovare fino in Ungheria, dalle ex scuderie imperiali austriache. Per dirigere massa e corsa, il Fred Niblo si era piazzato sopra una impalcatura alta 100 piedi, e di lassù controllava i 42 riflettori puntati sull'arena. Sette erano i giri della corsa ed altrettante furono le riprese. da tutti i punti del circo. Il sesto giro fu drammatico. Mickei Millerick, un cavallerizzo californiano, che portava la quadriga di Bisanzio, urtò contro la barriera interna, sfracellandosi, travolse la quadriga di Corinto; nell'ammasso informe finirono anche i carri di Sidone, di Lydia e d'Atene.

42 erano gli apparecchi impiegati, a terra, in automobile, in aeroplano a bassa quota per le riprese di prospettive. Un'idea del lavoro intensivo svolto in quell'occasione si può avere dai 53000 piedi di negativo girati in una sola giornata.

Nel dicembre del 1925 «Ben-Hur» era definitivamente completato. Esso richiese complessivamente 3 anni di lavoro e circa 140 milioni di spesa.

Per le sue proporzioni ed il suo carattere, questo film è stato classificato fra i prodigi dell'arte cinematografica.

Realizzato su vasti orizzonti e contrastati, il suo merito primo sta nel conservare sempre un equilibrio perfetto che non offende alcuna convinzione, nè urta alcuna sensibilità.

Se aggiungiamo a questo pregio l'interesse e la bellezza dello scenario, l'ampiezza e l'intensità del movimento, la superba luminosità della fotografia, arriveremo anche noi a classificarlo fra i capolavori.

L'azione, seguendo le traccie del libro di L. Wallace dal quale è stata tratta, si svolge nella Giudea biblica, a Roma, in Siria e in Egitto, nel secolo di Augusto e di Tiberio, durante la vita di Gesù. Tutte le scene di questa vicenda epica sarebbero meritevoli di una descrizione particolareggiata; quello però che non possono passare sotto silenzio sono: la battaglia navale e la corsa delle quadrighe, due quadri destinati a sollevare l'entusiasmo degli spettatori. «Bella e possente avanzava la flotta dei Cesari...» Una visione maestosa e formidabile di rostri e di vele nella chiara luc mediterranea. Un cataclisma di sventrate, di umanità urlante al col ferro, col fuoco, coll'onda....

La corsa. Una giostra vertigi carri e di cavalli che volano, si no, si urtano, s'infrangono fra cazione dei vinti e dei vincitori. lo immenso ed ondeggiante di u di 100.000 spettatori, che tutt merge. Un'idea dell'impeto tum di questa scena, che si protrae ca un quarto d'ora d'orgasmo, avere sapendo che ogni giro d viene coperto alla media di 36

Questo autentico colosso sarà tato al Rossetti ai primi del p gennaio. Inutile dire quanto viv siosa sia l'attesa del nostro pubbl conoscere finalmente il capolav capolavori.

Oggi: LA DONNA DI UNA NOTTE
con RUGGERO RUGGERI

La donna americana è donna come in tutti gli altri Paesi: quando ama, ama sinceramente e profondamente e cerca, anzi, di non far pesare in niente il suo amore. D'altro canto, però, se non ama, sa così bene mantenere l'amicizia nei suoi confini ideali con persone dell'altro sesso, che ci si spiega facilmente l'esistenza di quei «boy friends» così inammissibili alla mentalità europea. E' che le condizioni sociali, l'educazione, l'esempio, tutt'altra concezione della vita, fanno della donna americana un essere più libero e più sano, più indipendente e più cosciente. Per esempio, in Germania, in quasi tutti gli uffici, le donne sono obbligate a indossare speciali grembiuli. Non possono, dato il loro medio salario e la mentalità dei capi, indossare abiti eleganti, mentre le ondulate pettinature e il rossetto alle labbra sono guardati malevolmente nell'ambiente. Le ragazze tedesche difficilmente continuano a lavorare quando sono sposate. L'attendere alla casa e il cucinare diventano allora la loro attrazione somma. Ma in America sarebbe strano pensare che l'ondulazione e un abitino ultima moda diminuiscano l'efficienza produttiva di una impiegata; ancora più strano sarebbe pretendere che questa stessa impiegata, perchè sposata, deve rinunziare ai suoi guadagni con la scusa che ciò la distragga dall'essere buona madre di famiglia. Invece la donna americana considera l'amore e il matrimonio come un suo patrimonio personale, intimo, di cui il datore di lavoro non deve ingerirsi. Essa penserà ad ottemperare nel modo migliore ai due compiti e vi riesce magnificamente senza che l'una attività vada a detrimento dell'altra.

Tutto ciò è per me ammirevole e vorrei che in tutti i Paesi la donna fosse di tale tempra. Se ne gioverebbe l'economia familiare e sociale e ci sarebbe forse più felicità.

Così sente, così pensa l'interprete sublime di «Disonorata».

Trieste, anche per questo importante capolavoro è stata scelta per la prima visione in Italia. E sarà dunque il pubblico nostro quello che verrà chiamato a dare il battesimo al tanto atteso film della «Paramount» che in breve comparirà sullo schermo del Politeama Rossetti.

Ruggero Ruggeri

La romantica ed avventurosa vicenda del nuovo film «La donna di una notte» ci mostra come ella diviene la donna di tutta la vita. L'uomo, che in una notte di crisi morale sta per uccidersi con un colpo di rivoltella, è attratto dallo sguardo magnetico e promettente d'una splendente e regale signora ch'è una principessa ereditiera del trono. La misteriosa creatura parte da Parigi per il suo piccolo regno, e l'uomo, ch'ebbe da lei la dedizione suprema e disinteressata, per amore di quella notte rinasce alla vita, ed insegue la bella ammaliatrice. La quale, dopo fortunote e fortunate vicende, rinunzia ai diritti di successione, e al fasto della corona preferisce la felicità dell'amore, fuggendo con l'uomo che seppe leggerle nel cuore.

Il dolore unisce due anime grandi, l'ignota e l'ignoto si sentono reciprocamente attratti dal magnetico fascino delle loro diverse forze. Un'ora, una notte d'amore e poi la morte: morale per l'una, materiale per l'altra. Non è però sì facile spezzare il filo della vita, quando questo prepotente s'impone alla morte, e si sente portata come dal vento verso una nuova e più lunga felicità.

Il nuovo film della «Mosco» è interpretato da due artisti prediletti dal pubblico: Ruggero Ruggeri che porta nella mimica e nella intonazione della parola lo stesso fascino da lui effuso sulla scena di prosa, e Francesca Bertini che nelle vesti della principessa, sfoggia intelligenza scenica, severità di atteggiamenti e grazia femminile. Il pubblico ha sentito la suggestione del grande attore, ed ha gradito la piacevole ed emozionante vicenda alla quale prendono parte anche Oreste Bilancia, la graziosa Olga Berndt, Romano Calò, Giorgio Bianchi ed Edmondo van Riel.

Gli spettatori hanno la perfetta illusione di assistere ad una delle più suggestive interpretazioni del grande attore. Il pubblico è rimasto avvinto dall'arte superba, per naturalezza e sfumature, di Ruggero Ruggeri — rivelatosi signore dello schermo non meno che della scena — ed ha decretato a questo nuovo film, tutto limpidamente parlato in italiano, vivo successo.

L'interesse della vicenda culmina nella interpretazione di Ruggero Ruggeri. Egli vi porta una singolare forza espressiva, sia attraverso gli atteggiamenti della persona, regolati da un mimica aristocratica, sia dall'intensa emotività del viso e dello sguardo. In questo grande attore, ogni gesto ed ogni parola si concentrano e s'illuminano di una profonda forza dell'anima. Come sulla scena, anche in questo film, pittoresco ed avventuroso, Ruggeri compone la sua parte quasi senza gesti, ma nella apparente passività del corpo, e nella pacatezza dei movimenti, egli elabora internamente lo spirito del personaggio: dalla mobilità del viso e dalla luce degli occhi si palesano tutti i sentimenti.

La vicenda a poco a poco è dominata, sodio un aspetto della sua personalità. Anche Francesca Bertini appare degnamente a fianco di Ruggeri. Nella parte della principessa, ella sa trovare austerità di gesti ed eleganza di tratti. Il suo fascino femminile sfoggia maggiormente per la lussuosità delle vesti, e s'inquadra magnificamente nello sfarzo dell'ambiente. Oggi si daranno le ultime repliche.

Sulla scena il complesso di balli internazionali veramente artistico che porta il nome del suo direttore e istruttore dott. Vermel, entusiasma riserve la folla che seralmente sce il vasto teatro. I vari balli so veri quadri di armoniosa atmosf rica. Le dieci bellissime esecut volte sembrano un plotone di so meccanici, dal movimento prec unico ed a volte invece sembran ziosi folletti. Raramente si vede scene un complesso così squisitam artisticamente armonico. Con o questo si aggiungerà un altro n di eccezionale interesse e godi Evelin Dove con i suoi famosi ners negri Click Horsey e Al W Evelin Dove, la cantatrice e trice creola, che abbiamo con nella compagnia di Douglas, de gli auditori attraverso le sue c dolorose, spirituali e bizzarre. fa le nostre stazioni di radio ci fatto la sorpresa d'includere ne gramma alcune canzoni di que niale artista.